

1° Amico della Famiglia

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno



DALLA PARTE DEI PIÙ POVERI

Alle pagine 6-7-8



Migranti cosa si fa e cosa si deve fare
(Pag. 4-5)



Famiglia alla prova del Sinodo.
(Pag. 10-11-13)



Tornano le giornate eucaristiche
(Pag. 18-19)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 I SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



**PROMOZIONE
AUTO**



**RISPARMI
FINO AL**

40%*

(*) Lo sconto è calcolato sulla tariffa base RCA Cattolica di riferimento e può variare rispettando le condizioni tariffarie rese pubbliche a norma di legge. Rivolgiti in agenzia con questo n. dell'Amico della Famiglia. Consulta il sito www.cattolica.it per visionare la nota informativa e le condizioni generali di assicurazione.

Controlla la tua polizza auto

TIPO SINISTRO	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Sinistri pagati con responsabilità principale	0	0	0	0	0	0
Sole cose	-	-	-	-	-	0
Sole persone	-	-	-	-	-	0
Misti (persone + cose)	-	-	-	-	-	0
Sinistri pagati con responsabilità paritaria	0	0	0	0	0	0

**Se hai l'attestato di rischio con tutti 0
(nessun sinistro causato negli ultimi 5 anni)
ti faremo una proposta imbattibile!**

SEREGNO via S. Valeria, 100 - tel 0362 26841 – fax 0362 2684084
www.sabiagroup.it – e-mail: seregno@sabiagroup.it

Editoriale

Una Chiesa con le porte aperte: la comunità pastorale è la strada giusta per arrivarci

L'agenda del 'bravo cristiano' è quanto mai piena di appuntamenti in queste settimane. E sono tutte proposte di rilievo come si può ben constatare scorrendo le pagine che seguono.

Eppure non riesco a fare a meno di pensare a quel che Papa Francesco continua a ripetere, con insistenza. E non mi riferisco a migranti e/o profughi (ho già detto come la penso anche se ci sarebbe molto da aggiungere) quanto invece e soprattutto alla 'Chiesa con le porte aperte'. Lo dice praticamente da quando è stato eletto, ma il fatto che non si stanchi di ripeterlo significa che avverte pure lui che la cosa non è né scontata, né facile. Domenica scorsa nell'omelia della messa di inaugurazione del Sinodo ordinario sulla famiglia è quasi sbottato dicendo: "una Chiesa con le porte chiuse tradisce sé stessa e la sua missione, e invece di essere un ponte diventa una barriera".

Ma non è che prima ancora che le porte delle chiese sono le nostre orecchie, e magari anche i cuori, a restare chiusi? Non è che come si dice 'facciamo orecchie da mercante' anche rispetto a quel che dice il Papa? Che piace per carità, è bravo, è buono, però, però perchè insiste troppo su questo, perchè parla troppo di quello e non di quell'altro, perchè incontra tizio e non incontra caio... Per la serie vogliamo insegnare anche al Papa a fare il suo mestiere.

Al fondo è perchè quel che ci sta dicendo ci sta molto ma molto scomodo, proprio da 'buoni cristiani' che andiamo 'in' chiesa, mentre lui ci dice di 'uscire' ma non per andarcene a casa e chiuderci dentro.

Guardiamo alla nostra realtà, alla nostra comunità, quella pastorale che abbiamo intitolato a San Giovanni Paolo II, un Papa che mica è stato fermo dentro il Vaticano, è andato dappertutto, persino a Seregno è venuto.

Dopo un anno e poco più da che è stata istituita e costituita sicuramente passi in avanti ne sono stati fatti, ma sono passi 'piccoli' o 'grandi'? Non mi spingo a giudicare, resto ad osservare la fatica di uscire dai propri confini, di superare abitudini e schemi, di confrontarsi e dialogare prima ancora di collaborare.

Eppure ci sono davanti a noi, proprio come comunità cristiana tout court, sfide e impegni e doveri non da poco, il mondo è cambiato ed è diventato quanto mai complesso, difficile da capire, anche nella vita di tutti i giorni.

Dai bambini agli anziani passando per giovani e famiglie, dall'educazione alla carità, dalla cultura allo sport, dalla liturgia alla spiritualità, dagli oratori alle associazioni, dai gruppi ai movimen-

ti, ma vi pare che si possa continuare a pensare, ragionare, fare ciascuno per conto suo, stando ben chiusi nel piccolo orticello, senza mai mettersi in discussione, figuriamoci in gioco, non capendo che così facciamo sempre più fatica e accumuliamo spesso delusioni e frustrazioni?

Quando invece, e non è solo una moda o un modo di dire, tutto è 'globale' o 'glocale' che dir si voglia nel senso che sono saltati confini di ogni genere, anche quelli che dovrebbero restare, sia chiaro, come argini per non essere spazzati via dalla piena della secolarizzazione, del relativismo, del vuoto di valori, dai diritti ad ogni costo e dai doveri cancellati perchè scomodi.

Per affrontare una realtà che certo è sempre quella che ci circonda ma che è diversa, cambiata, serve mettersi insieme, fare come gli apostoli che dopo la 'partenza' di Gesù si sono rinserrati nel cenacolo finchè Lui ha mandato lo spirito per dire loro che dovevano 'uscire', andare nel mondo per annunciare quel Vangelo che Lui aveva scritto con la propria vita, morte e resurrezione per darci la salvezza, la speranza, il senso della vita.

La comunità pastorale, checchè se ne pensi e al netto di ogni burocrazia, è un'occasione straordinaria, quasi provvidenziale, per armarsi di coraggio, vincere ogni pausa, ed 'uscire'. Ho sempre pensato e continuo a pensare che l'essenza del cristianesimo stia in due parole-azioni: 'annuncio' e la 'missione'. Ma queste non possono essere rinchiuse, per loro natura hanno bisogno di rendersi presenti ed operanti in quel 'campo' che è il mondo che anche il nostro arcivescovo ci ricorda essere l'obiettivo primo della nostra fede.

In questi giorni e in queste settimane si discute e si discuterà parecchio dentro e fuori la Chiesa soprattutto di 'famiglia' con tutti i problemi che l'attraversano e che finiscono con il 'pesare' anzitutto su chi ne fa parte (si pensi soltanto ai figli laddove sono piccoli) ma anche su chi vi sta intorno e in generale su tutto il tessuto sociale.

Capita spesso e volentieri che di fronte a situazioni 'critiche' si esprimano giudizi o al più ci si trincerò in un comodo 'non capisco'. Proprio perchè è della Chiesa stare sempre e comunque dalla parte dei più 'deboli' è compito e dovere di una comunità vestire i panni del 'samaritano'. E quanto più la comunità è grande tanto più saprà 'farsi prossimo'.

Ma in fondo per vincere paure e timori, riserve e gelosie, per avere coraggio e 'uscire' serve prima di tutto 'crederci'. E allora anche alla nostra comunità servono anzitutto 'credenti'.

Luigi Losa

SOMMARIO

Profughi, la risposta della città all'emergenza
Pagine 4-5

Giornata missionaria, laico va in Bangladesh
Pagine 6-7-9

Famiglia, corsi e convegno per aiutare le coppie
Pagine 10-11-13

A Firenze la Chiesa prepara il 'nuovo umanesimo'
Pagina 15

Lettera e visita pastorale i consigli si preparano
Pagina 16-17

Giornate eucaristiche nel ricordo di Papa Wojtyla
Pagina 18-19

Giornata Caritas: si chiede il 'dono' del tempo
Pagina 23

Cresime nelle parrocchie, tutte le fotografie
Pagine 24-25

Catechesi, ripresa con lo slogan 'Come Gesù'
Pagina 26

Oratori, la lunga marcia verso la Gmg di Cracovia
Pagina 27

Scuole paritarie: le proposte per l'infanzia
Pagina 29

Parrocchie
Pagine 30-31-32
33-34-35

Comunità religiose
Pagina 36-37

Teatro San Rocco, appello per sostenere i lavori
Pagina 41

Notizie da gruppi ed associazioni
Pagine 42-43- 44
45-46-47

Agenda-Orari messe
Pagine 48-49-50



PROFUGHI CHE FARE?

L'appello del Papa all'Angelus

«...Pertanto, in prossimità del Giubileo della Misericordia, rivolgo un appello alle parrocchie, alle comunità religiose, ai monasteri e ai santuari di tutta Europa ad esprimere la concretezza del Vangelo e accogliere una famiglia di profughi. Un gesto concreto in preparazione all'Anno Santo della Misericordia. Ogni parrocchia, ogni comunità religiosa, ogni monastero, ogni santuario d'Europa ospiti una famiglia, incominciando dalla mia diocesi di Roma. Anche le due parrocchie del Vaticano accoglieranno in questi giorni due famiglie di profughi».

E Scuola si rivolge alle famiglie

«Bisogna pensare a un'accoglienza diffusa, fatta di piccoli gruppi, in ognuna delle 1.107 parrocchie della Diocesi di Milano: i parroci parlino con i fedeli per superare le paure comprensibili ma che non portano da nessuna parte, possiamo dare una grande prova di civiltà» (28 luglio). «Rinnovo l'appello alle parrocchie ad aprire le porte. E questo invito è rivolto anche alle singole famiglie, perché non esiste separazione tra singoli e chiesa. Ogni famiglia è parte della Chiesa. L'accoglienza è compito di tutti, non solo delle istituzioni» (8 settembre).

Accoglienza/All'istituto di via Verdi 22 giovani africani

Don Orione e Scuola per stranieri le risposte concrete e senza clamori

Incontro don **Graziano Da Col**, direttore dell'Istituto Don Orione, mentre prepara l'omelia della domenica successiva: «il Vangelo proposto sarà quello del Samaritano. Che ci propone la riflessione sull'interrogativo: chi è il mio prossimo? E l'esempio è quello del Samaritano, che si ferma a soccorrere uno sconosciuto, che non è del suo popolo, che non professa la sua religione. Il sacerdote ed il levita (che si professano uomini di Dio) si voltano dall'altra parte, facendo in buona sostanza brutta figura. Di fronte ai migranti, che sono nostri fratelli in Dio anche se hanno pelle e cultura differenti, come possiamo non riconoscere il nostro prossimo?»

Attualmente l'Istituto Don Orione ospita ventidue richiedenti asilo, tutti provenienti dall'Africa, in prevalenza di religione musulmana: «pochi giorni fa hanno celebrato la Festa del Sacrificio - ha detto don Graziano -: hanno vissuto questo momento con molta serenità, ma anche con molta discrezione. Come, in generale, sono improntati alla massima discrezione e rispetto reciproco i rapporti che hanno instaurato con la nostra comunità e con i nostri ammalati. Considero un miracolo quello che sta succedendo qui».

Giorno per giorno, gli ospiti della struttura si stanno integrando nella vita quotidiana di via Verdi: «Abbiamo chiesto loro di farsi carico di qualche piccolo lavoretto nella struttura e, progressivamente, li stiamo inserendo nei repar-



Don Graziano Da Col



Laura Borgonovo

ti per attività di compagnia. Vediamo che si impegnano e che sono ben accolti dai nostri ospiti ed anche dalle persone che frequentano abitualmente il Santuario di Maria Ausiliatrice. Questo impegno risponde ad una scelta educativa: impegnare le giornate in qualcosa di utile, qualcosa che vada al di là della semplice cura della propria persona e del proprio alloggio».

Alla luce dell'esperienza in corso, come leggete l'invito di Papa Francesco alle parrocchie ad aprirsi all'accoglienza?

«Se mi consente la battuta, siamo arrivati in anticipo rispetto al Papa! In realtà, l'appello di Papa Francesco è per-

fettamente consonante con il pensiero di san Luigi Orione. Noi abbiamo aperto le nostre porte cercando di imitare il nostro fondatore, che sapeva stare al fianco dei poveri più poveri. Quelle dei migranti sono storie di chi lascia tutto dietro le spalle ed affronta, spesso tra i pericoli, un viaggio verso l'ignoto. Se queste persone stessero bene a casa propria, certamente rimarrebbero là. Siamo di fronte ad un esodo, come quelli biblici, ma in proporzioni moderne. Sentiamo come un dovere quello di farci interpellare dalle storie dei nostri fratelli, sentiamo il dovere di comprendere quali possano essere le modalità con cui dare corso all'accoglienza».

Sedici anni di vita per la Scuola di italiano per stranieri significa...

«Significano almeno 5 mila persone incontrate - quantifica la responsabile della scuola, **Laura Borgonovo** -. Significano tante e ricorrenti storie di viaggi della speranza e tante esperienze di scambio culturale e integrazione. Certo, non sono tutte storie a lieto fine. Ma ci sono tante pagine in cui, partendo dalla lingua italiana come concreta opportunità di comunicazione, abbiamo accompagnato tante persone a poter vivere in Italia. E, in questo momento di emergenza, vogliamo proseguire in questo nostro lavoro con una marcia in più: per la prima volta, infatti, abbiamo tenuto la scuola aperta durante l'estate, proprio al servizio dei profughi ospiti in città e nel circondario».

S. L.

Risposte/Parlano Davide Massaro e Gabriele Moretto di Centro ascolto e Caritas

“Al lavoro per costruire un'accoglienza responsabile che vada ben oltre l'emergenza e l'emotività”

L'invito di Papa Francesco ha lasciato il segno. “In effetti – commentano **Davide Massaro** e **Gabriele Moretto**, responsabili rispettivamente del Centro di Ascolto e della Caritas cittadina – è stata una scossa alle coscienze, il risveglio di una sensibilità che in qualcuno era già emersa, ma che per molti era ancora latente. Sul tema si è fatto e si sta facendo: ora, però, l'invito del pontefice suona come l'esorcitazione ad un nuovo cambio di passo”.

Dunque, tra le comunità parrocchiali, c'è sensibilità ed attenzione alla questione...

“Sì, c'è la consapevolezza che occorre fare qualcosa. Certo, qualche voce più preoccupata e magari in dissenso c'è, ma in generale c'è un'ondata emotiva che induce a mettersi in gioco. La provocazione è: se queste persone affrontano viaggi e pericoli per scappare, forse là stanno davvero male. Tutto è innescato dall'emergenza Siria: ma in Italia arrivano soprattutto persone provenienti da altri Paesi. Ci sono molti popoli africani in movimento: e con questo esodo dalle proporzioni ancora da capire compiutamente dobbiamo fare i conti”, sottolinea Massaro.

“Ora, però, è importante superare l'ondata emotiva e gestire l'accoglienza – aggiunge Moretto -: abbiamo cominciato a lavorare per costruire un'accoglienza responsabile. E questa non è un problema di strutture: gli alloggi, al limite, si trovano. La città di Seregno sa essere accogliente ed ospitale: se arrivassero persone ospiti in



Davide Massaro



Gabriele Moretto

città, certamente ci sarebbe una risposta solidale. Il problema è che a queste persone va garantito un supporto che non può esaurirsi con lo scemare della ondata emotiva”.

“Abbiamo l'esempio dell'Istituto Don Orione (ma anche dell'Istituto Pozzi) – evidenzia ancora Massaro -, che da tempo ha aperto le proprie porte ai migranti. Nella struttura di via Verdi opera un educatore a tempo pieno che si occupa di queste persone e del loro inserimento nel territorio: non sono lasciate a se stesse, ma sono coinvolte in un progressivo percorso di autonomia e di inserimento sociale. Questo tipo di intervento, che è necessario per garantire il rispetto della digni-

tà delle persone che siamo chiamati ad accogliere, richiede una strutturazione organizzativa importante della comunità e dei servizi che questa può offrire”.

E, in quest'ottica, occorre avere la forza ma anche la determinazione di pensare a strategie di lungo periodo: “le persone che sono e che saranno ospitate – spiega Davide Massaro – sono, tecnicamente, ‘richiedenti asilo’, sul presupposto di essere nel loro Paese perseguitati o, quantomeno, a rischio di incolumità per vicende belliche. L'iter burocratico per il riconoscimento dello status di profugo o rifugiato è piuttosto lungo. Nel frattempo, per legge, queste persone non possono lavorare (anche se si stanno cercando meccanismi per attenuare questo divieto). E, finché permane il divieto di lavorare, lo Stato provvede loro con un sussidio, che copre anche le spese di alloggio nelle strutture ospitanti. Esaurito l'iter burocratico, o alla persona viene negato il riconoscimento dello status di rifugiato (e quindi va rimpatriata) oppure alla stessa viene concesso un permesso di soggiorno con piena facoltà di lavorare. E qui il sussidio dello Stato viene interrotto. Chi accoglie è chiamato a costruire le condizioni per gestire questa situazione che necessariamente si presenterà nel futuro. Ecco, quindi, che l'accoglienza deve essere strutturata in modo da costruire una rete di relazioni solidali in grado, in un futuro più o meno prossimo, di integrare ed offrire opportunità alle persone ospitate”.

Sergio Lambrugo

In consiglio pastorale

Molinari: grande attenzione al tema ma non ci sono spazi parrocchiali

Durante la seduta del consiglio pastorale della comunità cittadina dello scorso settembre, su sollecitazione di alcuni consiglieri è stato introdotto, anche se non all'ordine del giorno, il tema attuale - e purtroppo urgente - dei migranti e rifugiati richiedenti asilo politico. Sulla base delle indicazioni che vengono sia dalla diocesi che a livello nazionale per l'accoglienza e l'ospitalità di queste persone che fuggono da paesi in guerra o in difficoltà, il prevosto e responsabile della comunità don **Bruno Molinari** ha ricordato che a Seregno non da oggi sono già presenti ben 25 persone, divisi tra la struttura dell'Istituto Don Orione per gli uomini mentre alcune donne hanno trovato ospitalità presso l'Istituto Pozzi. Sono persone che comunque si danno da fare in attività e a supporto delle due strutture e frequentano anche la scuola di italiano per stranieri. Purtroppo, al momento, non ci sono molti spazi parrocchiali adatti per ospitarne degli altri. E in proposito il prevosto ha riferito di averne diffusamente parlato anche con i componenti della diaconia per un esame più puntuale della situazione.

**GIORNATA
MISSIONARIA
MONDIALE
2015**



Oggi più del solito sto ricevendo messaggi: 'ma ci hai pensato bene?' Ma sì, è una scelta che parte da lontano, certamente non la metto in discussione per un episodio isolato, per quanto drammatico!"

L'episodio drammatico è l'uccisione di un cooperante italiano in Bangladesh, la scelta è quella di **Roberto Longoni** che a gennaio (sperando che si risolvano i dissiguidi burocratici legati al visto di ingresso) partirà per un progetto missionario di cinque anni proprio in Bangladesh.

"Mi sto preparando a questo viaggio da due anni, nell'ambito di un percorso di formazione tenuto dall'Associazione Laici del Pime: è una forma relativamente nuova di esperienza missionaria, rivolta a laici, anche famiglie. Dopo un periodo di preparazione in Italia, si viene impegnati in un progetto in terra di missione per tre o cinque anni. Durante il mio periodo di formazione, ho potuto visitare la missione di Dinajpur, nel nord del Bangladesh. Qui c'è una scuola tecnica affidata ai missionari del Pime. E' una scuola dove vengono insegnati vari mestieri (muratore, falegname, elettricista), un punto di riferimento per le popolazioni dei villaggi rurali della zona. Il progetto è quello di sviluppare anche l'insegnamento dell'informatica e questo dovrebbe essere il mio compito laggiù. A questo mi dedicherò tra qualche tempo: quasi tutto il primo anno sarà, infatti, dedicato allo studio della lingua, che non è semplicissima, e della cultura locali".

Roberto Longoni arriva a questa scelta al compimento dei quarant'anni, ma non è una scelta

Scelta di vita/Da gennaio per 5 anni con il Pime

Roberto Longoni: "In Bangladesh per fare il missionario informatico"



Roberto Longoni con altri missionari Pime

estemporanea: "Ho già vissuto un'esperienza analoga con l'associazione Carla Crippa, che mi ha permesso di vivere e operare per quasi due anni in Bolivia. Sono molto legato a questa associazione, che continuo e continuerò a seguire per quanto mi sarà possibile: grazie ad essa, infatti, ho maturato la sensibilità verso gli altri, soprattutto la sensibilità missionaria verso i popoli più poveri nel Mondo".

Alla dimensione missionaria, Roberto Longoni dà molta importanza: "parto come missionario, non come semplice cooperatore. Per me è un impegno particolare, che si tradurrà soprattutto nel cercare di vivere con e come la gente del luogo, e non come un occidentale".

Per questo impegno, la scelta è lasciare tutto e partire: "lascio i miei genitori, che però hanno capito che questa è una scelta che mi rende felice e quindi mi appoggiano, e lascio il lavoro: ora sto lavorando per una cooperativa della Caritas: mi hanno dato una certa disponibilità a rivederci quando tornerò".

Ma, tornando alle sollecitazioni della cronaca delle ultime ore, davvero non c'è la paura di andare al tempo dell'Isis in un Paese a prevalenza musulmana?

"I bengalesi sono musulmani, ma sono anche permeati di cultura indiana: quello è un Islam tutt'altro che integralista o radicale. Non credo di correre pericoli particolari. Certo, potrei incrociare un folle isolato, ma questo potrebbe capitarmi anche in ogni altra parte del mondo!"

Stefano Lambrogo

Sabato 24 a Sant'Eustorgio

Veglia missionaria diocesana con la consegna del crocifisso

Ci sarà anche **Roberto Longoni** tra i laici, religiosi e sacerdoti che sabato 24 ottobre alle ore 20 nella Basilica di Sant'Eustorgio a Milano riceveranno il crocifisso dei missionari partenti dalle mani dell'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola. La cerimonia della consegna del crocifisso è inserita nella Veglia missionaria diocesana, appuntamento con cui la diocesi di Milano celebra la Giornata Missionaria Mondiale. Il tema della Veglia sarà "Dalla Parte dei Poveri": con riflessioni e testimonianze si affronterà il tema del servizio ai più poveri che, come sottolinea Papa Francesco, per il cristiano non è fatto sociologico, ma azione di valenza spirituale e teologica. Nel pomeriggio, per chi lo vorrà, si potrà visionare/partecipare al workshop alla nuova Darsena di Milano (lato via Gabriele D'Annunzio). Infatti sono numerose le realtà missionarie del nostro territorio (istituti missionari, associazioni e onlus) che stanno organizzando stand, giochi e animazione per farsi conoscere e far conoscere il mondo della Missione della diocesi ambrosiana.

Giornata/Il seregnese missionario fidei donum in Albania 'legge' il Messaggio Don Enzo Zago: "Testimoni dell'amore di Dio per essere accolti dai poveri nella casa del padre"

Don Enzo Zago, 60 anni, sacerdote da 35, originario di S. Ambrogio dove è nato e cresciuto nella sua vocazione è missionario fidei donum in Albania dal 2007 come parroco a Blinisht-Lezhe dopo esperienze pastorali a Desio e Milano.

Per la Giornata missionaria ha scritto una riflessione che pubblichiamo di seguito.

Siate nel mondo testimoni dell'amore di Dio perché i poveri e i sofferenti, che avranno sperimentato la vostra carità vi accolgano grati un giorno nella casa del padre".

Bellissimo! E' il cartello indicatore della strada della vita. È benedizione per chi parte, è augurio per chi cammina. Forse, presi da tante emozioni e da tanti pensieri, non ci siamo accorti di aver ascoltato queste parole tante volte, o - almeno - le volte che abbiamo partecipato alla celebrazione di un matrimonio! Solo le parole della benedizione finale agli sposi. Ma sono per tutti noi. E potrebbero dirci questo.

Siate testimoni nel mondo dell'amore di Dio

Dio è amore, questa è la rivelazione che origina, sostiene e finalizza ogni creatura. Che meraviglia! Non siamo soli: in questo universo siamo amati.

Dio è amore che ama me: vengono le vertigini solo a pensarlo. Ma è la verità della mia vita. Non me lo merito, tante volte sbaglio prospettiva, ma sono amato!

Dio è amore, e allora mi lascio amare e mi innamoro di Dio. Questa è la possibilità che mi accade e mi stupisce. E lo dico a tutti (anche via Facebook), e vivo e mi muovo e scelgo e... faccio (=testimonio) quello che piace a Lui, perché lui mi ama e io ne sono innamorato.

Perché i poveri e i sofferenti...

Chi sono i poveri? Sono coloro che si fidano e affidano al Dio di Gesù e per questo rifiutano che altri regnino su di loro. E soffrono per questa scelta, perché sono minacciati e continuamente perseguitati a causa del Regno. Sono i "poveri nello Spirito". Ma ci sono anche i poveri e basta, poveri di mezzi per vivere, poveri perché senza lavoro, senza più una casa, senza più una terra, senza più scarpe per fuggire, poveri di istruzione, poveri perché hanno venduto anche la loro dignità per sopravvivere, poveri di futuro...

I poveri... i disperati, gli scarti, quelli che puzzano, che non hanno più lacrime, che disturbano, che insistono. Ecco questi, ci piaccia o no, sono i primi destinatari del Vangelo di Gesù, in loro si è riconosciuto: lavete fatto a me! io affamato, io assetato, io nudo e cacciato, io straniero e emigrato... e tu ti sei avvicinato a

me. Forse non mi hai riconosciuto, ma ero proprio io.

Che avranno sperimentato la vostra carità

Testimoniare la carità, quella che nasce dagli innamorati di Dio amore, è esperienza e urgenza propria dell'amore stesso.

È la nostra vocazione, è la vocazione alla comunione che è vera solo nella condivisione dei bene e dei doni che uno ha. "Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia equità". (2 cor 8,13). In altre parole. Io che non posso non amare, perché sono amato e sono un innamorato di Dio, "faccio comunione" e quando "la faccio" do un'anima un respiro di spirito alle istanze di giustizia e di equità che stanno alla base di ogni fraternità e d'annuncio evangelico del regno.

Vi accolgano grati un giorno nella casa del padre

Significa anzitutto che nella casa del Padre loro ci saranno! È il futuro che ha dato loro Gesù. Gesù dice: la loro indigenza non è giusta, ma non è l'ultima parola per loro. Gesù non promette ai poveri di diventare "ricchi" o di rivalersi sui ricchi, sul potere, ma garantisce che la loro sofferenza ha un termine e che loro sono più disposti ad accogliere il Signore che viene col suo regno di giustizia e di pace. Di più: nella sua profezia sul giudizio, Gesù mette in relazione la nostra salvezza proprio con i poveri, i bisognosi. Il giudizio finale sarà l'epifania/manifestazione chiara, inoppugnabile, di ciò che stiamo vivendo adesso. Di quello che abbiamo fatto o non fatto nella vita di tutti i giorni in ordine alla carità verso i poveri. "Conosceremo,

finalmente, che ciò che abbiamo fatto o non fatto ai poveri, l'abbiamo fatto o non fatto a Cristo". (Mt 2). "In quel giorno vedremo i volti dei poveri e dei bisognosi nel volto di Cristo che ci chiama al Regno o ci esclude da esso; ma siamo stati noi, qui e ora, a decidere il nostro destino ultimo, il nostro esito eterno. (Enzo Bianchi). La fede in Gesù, figlio di Dio, è una cosa seria! Credo in Gesù e dunque cerco di vedere nel povero il Cristo. Credo e dunque decido di battermi per la giustizia e l'equità. Credo e dunque decido di condividere ciò che ho e i doni che ho. Credo e dunque decido di fare tutto questo "in memoria di Gesù". Credo perché Gesù mi dice che Dio mi ama, e perché mi innamoro di Lui ogni giorno, di nuovo. Le parole, belle come il Vangelo, della benedizione degli sposi, rendano gli sposi e tutti noi belli come Dio nell'amore.

Don Enzo Zago

missionario fidei donum in Albania





**Banca Popolare
di Sondrio**

Fondata nel 1871

Unimedita

ambulatorio polispecialistico
dermoestetica
riabilitazione
odontoiatria

Via Wagner 169 - Seregno
Telefono: +39 0362 330181

E-mail: info@unimedita.it - Web: www.unimedita.it



**CLICK
OFFICE**

Canon
EPSON
brother
LEXMARK
RICOH

SERVIZI E PRODOTTI PER UFFICIO
STAMPANTI - CARTUCCE
CARTOLERIA - CANCELLERIA



via Stefano da Seregno, 84 - 20831 (MB)
T. 0362931965 - team@clickofficeshop.it

www.clickofficeshop.it



— il tuo vicino di auto —



Volkswagen Golf. La migliore macchina di sempre www.gattiseregno.it

pasticcERIA

Torchiana

SEREGNO

Lunedì: Chiuso

Martedì-Sabato 7.30-12.30
15.00-19.30

Domenica 7.30-13.00
15.00-18.30

P.zza Correggio,6
(zona Ceredo)

0362.236982
339.5980221



Vision Ottica Cesana

Seregno (MB) · Corso Del Popolo, 35 · Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) · Via San Giuseppe, 2 · Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it · [VisionOttica Cesana](https://www.facebook.com/VisionOtticaCesana)

df MOUNTAIN

GIACCA
SOFTSHELL
JUNIOR

€ 49.90



df SPORT
SPECIALIST

LISSONE

Via Valassina - Presso Multisala UCI Cinema Tel. 039.2454390

■ Missioni/La Giornata sarà celebrata in tutte le parrocchie domenica 18 ottobre

Messe, mostre, raccolte dei gruppi missionari per sostenere preti, religiosi e laici nel mondo

La giornata missionaria mondiale sarà celebrata in città domenica 18 ottobre in concomitanza con quanto fissato dal calendario della Chiesa italiana ma in anticipo di una settimana rispetto alla data fissata invece dal calendario diocesano che la colloca alla quarta domenica del mese. Ciò a motivo del fatto che nelle parrocchie seregnesi la domenica 24 ottobre sarà dedicata alla conclusione delle Giornate eucaristiche (vedi servizi alle pagine 18 e 19). Nelle parrocchie cittadine i gruppi missionari si sono attivati come ogni anno per organizzare mostre vendita, raccolte di offerte, animazione di messe con la partecipazione di qualche missionario (saveriani a S. Ambrogio e in Basilica). Ciascuna comunità è infatti particolarmente legata a sacerdoti, religiosi/e, laici

originari della parrocchia che hanno scelto la missione come luogo ove esprimere la propria vocazione al servizio dei più poveri. Ricordiamo don Camillo Galafassi (Zambia), don Enzo Zago (Albania), missionari fidei donum, l'orionino don Luciano Mariani (Madagascar), suor Linda Mariani (Argentina), suor Emilia Mauri (India), suor Germana Ballabio (Brasile), il laico Mirko Pozzi con la moglie Veronica ed il figlioletto Santiago pure loro fidei donum diocesani. Questi ultimi operano in Bolivia in collegamento con l'associazione Carla Crippa. Alcuni missionari/e sono nel frattempo rientrati in città oppure in Italia presso le rispettive case di ordini e congregazione per ragioni di età e/o salute o per aver concluso i periodi di mandato pastorale assegnati.

A Sant'Ambrogio il gruppo missionario,

particolarmente attivo, sta lavorando anche quest'anno sia alla preparazione della mostra vendita (che sarà aperta da sabato 17 alle ore 15) di oggetti generalmente molto fornita così come all'animazione della messa delle 9,45 di domenica 18 che sarà preceduta da una particolare riflessione durante gli incontri di catechesi della settimana precedente per bambini e ragazzi. Mostre e banchi vendita sono in preparazione anche a S. Carlo, S. Valeria e in Basilica S. Giuseppe. Nel suo messaggio per la Giornata mondiale Papa Francesco ha ricordato che quest'anno cade il 50° anniversario del decreto conciliare 'Ad gentes' così come la stessa si colloca nell'anno dedicato alla vita consacrata dalla quale sono appunto scaturite non poche vocazioni missionarie di cui anche Seregno è stata testimone negli anni.



NADAR

Digital Printing and Finishing Solution

Visita il sito www.nadarsrl.it

Duplo
from print to documents
Duplicatori digitali
Pieghatrici
Fascicolatori piega - cucì
Multifunzioni & finitura digitale



Via Gorizia 44 - 20847 Albiate (MB)
Tel. +39 0362 915111
info@nadarsrl.it



Matrimoni/Don Alessandro Chiesa analizza la crisi della scelta di sposarsi

"Dobbiamo aiutare le coppie a superare la paura di un impegno per la vita, con diritti ma anche doveri"

Corsi, anzi veri e propri percorsi di preparazione al matrimonio con almeno sette incontri (quando non diventano addirittura dieci) mentre sono sempre meno le coppie che si sposano in chiesa: non è un controsenso, un rendere ancora più arduo l'accesso ad un sacramento già nell'occhio del ciclone per tanti motivi?

"Al contrario - risponde prontamente don **Alessandro Chiesa**, vicario parrocchiale a S. Carlo ma anche per la pastorale familiare dell'intera comunità pastorale - proprio perchè ci troviamo a fronteggiare la crisi tout court del matrimonio è necessario che la preparazione sia quanto mai approfondita. D'altro canto ormai a chiedere di sposarsi in chiesa arrivano sempre di più coppie che convivono con un'età media sopra i trent'anni, spesso già con figli".

E questo cosa vuol dire in buona sostanza?

"Che la scelta è più matura e consapevole, che si è deciso di dare stabilità e forza ad una relazione, che si vuole davvero costruire un progetto di vita comune, una famiglia insomma. Alla luce di tutto questo e per rendere ancora più forte la decisione di accedere al sacramento del matrimonio proponiamo percorsi che consentano alla coppia di raggiungere quell'autocoscienza dell'essere cristiani che è andata scemando quando non si è proprio persa, di comprendere che lo stare insieme non è fatto solo di emotività e di sentimenti ma che coinvolge affetto, ragione e pensiero, quello forte del Vangelo e non quello 'debole' della società attuale che ha però preso il sopravvento".

Molti giovani però non si sposa-



Matrimoni religiosi in calo

no per ragioni e difficoltà oggettive, la casa, il lavoro...

"Sicuramente sono problemi che ci sono ma che restano anche quando c'è una convivenza. Gli alti costi di un matrimonio, il pranzo, gli abiti, i fiori, la festa etc. si possono eliminare anche con il matrimonio, che sia religioso o come civile. Il vero nodo da sciogliere è la paura di un impegno per la vita, la prevalenza dei diritti individuali rispetto ai doveri da assumere nei confronti di un'altra persona. Sono in fondo le cause di tanti fallimenti a cui però dobbiamo, come Chiesa e come ci ricorda di continuo Papa Francesco, ricordarci di guardare con misericordia e senza chiusure ed esclusioni. Che è poi quello di cui si sta occupando il Sinodo dei vescovi".

L. L.

■ Percorsi di preparazione al matrimonio

Sono iniziati nei giorni scorsi i nuovi percorsi in preparazione al matrimonio cristiano che la Comunità pastorale ha organizzato parrocchia per parrocchia ma con un unico format: sette incontri su temi uguali per ogni corso oltre ad una conclusione e in qualche caso anche un raduno iniziale. Per le parrocchie della Basilica S. Giuseppe e di S. Ambrogio sono previsti anche ulteriori tre incontri definiti 'antropologici' con la partecipazione di altrettanti specialisti, uno psicologo, un medico ed un avvocato del Consultorio familiare interdecanale di Seregno (si trova in via Cavour 25).

I temi trattati nei sette incontri comuni a tutte le sei parrocchie cittadine saranno nell'ordine: "Ci amiamo", "Tanto da sposarci", "Da cristiani", "Con il sacramento del Matrimonio", "Chiamati alla santità", "Saremo una carne sola", "Aperti alla vita". I tre incontri 'antropologici' avranno a loro volta questi titoli: "Progettare, costruire e vivere la relazione di coppia"

con lo psicologo; "Gustare la passione e gestire la procreazione" con il medico; "La famiglia di fronte al lavoro, al denaro e ai suoi doveri civili" con l'avvocato. I diversi percorsi sono rivolti a coppie di cui uno dei componenti sia residente in una delle parrocchie di appartenenza.

Di seguito nel dettaglio il calendario dei 'corsi'. **Basilica S. Giuseppe (0362 231308)**. I sette incontri sono iniziati lunedì 5 ottobre e proseguiranno con cadenza settimanale, ogni lunedì, e quindi il 12, 19, 26 ottobre, 2, 9 e 16 novembre. Seguiranno i tre incontri 'antropologici' venerdì 20, lunedì 23 e giovedì 26 novembre. Tutti gli incontri inizieranno alle 21. I primi sette presso la sala Minoretti del Centro pastorale 'Mons. E. Ratti' di via Cavour 25, a cura delle coppie di coniugi animatori e di don Alessandro Chiesa responsabile del percorso stesso; gli ultimi tre presso l'oratorio della parrocchia di S. Ambrogio in via don Gnocchi 2.

Il momento conclusivo è in programma do-

Convegno/A Seveso promosso dall'associazione interdecanale 'La Famiglia'

Servono famiglie più responsabili e autonome per essere 'soggetto' di pastorale dentro la Chiesa

Sabato 26 settembre si è tenuto il convegno sulla famiglia organizzato dall'Associazione Interdecanale "La Famiglia", che raccoglie le cinquanta parrocchie dei decanati di Carate Brianza e Seregno/Seveso.

Quale famiglia è emersa dall'analisi dei relatori? La rete familiare in Italia sembra tenere se si considera che nel nostro paese i nonni dedicano alla rete figli/nipoti 1443 ore l'anno (contro le 342 della Danimarca). Come conseguenza di ciò il 70% delle coppie comprano casa nel raggio di un km dai genitori ed il 42% delle donne sposate frequenta quotidianamente la madre. Questo panorama "alla mulino bianco" non sembra però piacere a **Pietro Boffi** (responsabile del Centro Internazionale Studi



I relatori del convegno sulla famiglia

Famiglia): "La famiglia in Italia è ancora forte: paradossalmente però è troppo forte, al punto che partorisce progetti deboli. Le nostre famiglie non sembrano infatti capaci di innescare nei giovani senso di responsabilità e capacità di rischio. Boffi ha rimarcato che "la battaglia per la famiglia" va giocata all'attacco e non in difesa. Serve una progettualità forte, urge responsabilizzare le giovani generazioni verso la strada dell'autonomia, dando spazi, consentendo errori.

Dopo questa analisi sociologica, don **Francesco Scanziani** (docente di antropologia teologica al Seminario di Milano) si è chiesto quali sollecitazioni ci provengono dal Sinodo sulla famiglia. "Epurato dalle capziosità mediatiche il messaggio dei padri sinodali - ha sottolineato - trova il suo cardine nella capacità dei coniugi di fondare la relazione di coppia sull'Amore di Dio. Lo sguardo è verso l'alto. In alto gli sposi non vedono cielo e nuvole, ma vedono e toccano l'Amore di un Dio incarnato che dona se stesso".

Con il loro intervento i coniugi **Cecilia Pirrone** e **Giovanni Ferrario** hanno sottolineato l'urgenza di un capovolgimento del ruolo ecclesiale della famiglia che da oggetto di pastorale deve diventare soggetto. Obiettivo ambizioso ma raggiungibile attraverso un cambiamento di sguardo da parte dei laici troppo spesso adagiati su ciò che i preti fanno (o non fanno) ed ancora più spesso critici e poco propositivi. "Le famiglie piuttosto che guardare agli errori altrui devono essere capaci di capire cosa poter fare per essere soggetti attivi all'interno della Chiesa".

Luigi Santonocito

in tutte le parrocchie con un unico format

menica 29 novembre con inizio alle 17 presso il centro pastorale di via Cavour; seguirà alle 18 la messa in Basilica con la consegna dell'attestato di partecipazione al percorso (da allegare alla documentazione necessaria per il Matrimonio).

Parrocchia S. Ambrogio (0362 230810). I sette incontri del percorso sono iniziati mercoledì 30 settembre e quindi sono proseguiti mercoledì 7 ottobre per continuare i mercoledì 14, 21, 28 sempre di ottobre e mercoledì 4 e 11 novembre. I tre incontri antropologici seguiranno venerdì 20, lunedì 23 e giovedì 26 novembre mentre la conclusione è in programma sabato 28 novembre. Tutti gli incontri inizieranno alle 21 presso l'oratorio di via don Gnocchi 2.

Parrocchia B. V. Addolorata al Lazzaretto (0362 239193). L'inizio del cammino con i sette incontri è fissato per lunedì 11 gennaio 2016 per proseguire ogni lunedì, e quindi il 18 e 25

gennaio, l'1, l'8, il 15 e il 22 febbraio con la conclusione domenica 28 febbraio.

Parrocchia S. Giovanni Bosco al Ceredo (0362 238382). Dopo il momento introduttivo in programma domenica 10 gennaio i sette incontri si svolgeranno tutti i martedì, il 12, 19 e 26 gennaio, il 2, 9, 16 e 23 febbraio con conclusione domenica 28 febbraio.

Parrocchia S. Valeria (0362 230096). Domenica 7 febbraio si svolgerà, alle 21 in via Piave, l'accoglienza del gruppo di partecipanti al cammino che inizierà sabato 13 per proseguire sempre il sabato e quindi il 20 e 27 febbraio, il 5, 12, 19 marzo e il 2 aprile mentre domenica 10 aprile la conclusione prevede un pellegrinaggio al santuario della Famiglia a Mesero.

Parrocchia S. Carlo (0362 629635). Gli incontri inizieranno mercoledì 20 aprile per proseguire ogni mercoledì, il 27 aprile, il 4, 11, 18, 25 maggio, l'1 giugno con conclusione domenica 4 giugno.

A. PESSINA

Ortopedia Convenzionato ASL - INAIL

Centro specialistico per la cura del piede

Plantari e scarpe su misura, esame baropodometrico computerizzato del passo

Novità: Check-up posturale Spinometria® Formetric

Corsetti rigidi, semirigidi, ginocchiere, cavigliere, slip per ernia, calze elastiche

Laboratori per la produzione di tutori ortopedici e busti su misura, riparazioni

Apparecchi elettromedicali: misuratori di pressione, aerosol, ultrasuoni, magnetoterapia, ionoforesi, tens, kinetec

Protesi mammarie

Letti ortopedici elettrici, poltrone elevabili, materassi e cuscini antidecubito, carrozzine elettroniche, pieghevoli, comode, sollevatori, montascale

Intimo

**Abbigliamento intimo
uomo - donna**

TWIN-SET
SIMONA BARBIERI

GRUPPO INTIMO ITALIANO
PEPITA

ROBERTO RICETTI

PRIMA DONNA

EMPORIO ARMANI

LA PERLA

Wacoal

ghifer

JULIPET

GRIGIO PERLA

RALPH LAUREN

SEREGNO - Via Verdi, 39
Tel. 0362.328960 - Fax 0362.328960

CASATENOVO - Piazza Mazzini, 8
Tel. 039.9205378 - Fax 039.9209607

www.ortopediapessina.it - info@ortopediapessina.it

ARTEX

BRIANZA STARTUP LAB

www.artexlab.it

#coworking#eventi#cultura#impresa

Piazza Donatori del Sangue 13

20831 Seregno (MB)

Ingresso da via Odescalchi

Tel. +39.3664151051 +39.3397373298

info@artexlab.it

PUNTI VENDITA e ASSISTENZA

SEREGNO : 0362 23 70 58 - MEDA OUTLET : 0362 70 659



PIQUADRO AJ ARMANI JEANS Samsønite
COCCINELLE FURLA Y?
TOSCA
EASTPAK IMPORT - EXPORT
LIU JO www.menini.com
DELSEY GUESS TOMMY HILFINGER Calvin Klein
LA MARTINA THE BRIDGE

MENINI IMPORT EXPORT Produzione - Articoli Promozionali e Ingresso
MEDA : Via Confalonieri, 9 - Tel. 0362 70 652 Fax. 0362 34 04 10
www.menini.com e-mail: meimex@menini.com



Festeggia 65 anni e cambia sede!
Vieni a trovarci e ad iscriverti in VIA VERDI 143

LA PRIMA DOMENICA dalle 8.30 alle 12 e IL TERZO GIOVEDÌ dalle 20.30 alle 22.30 DI OGNI MESE

0362.239891 - seregno.comunale@avis.it - www.avisseregno.it - www.facebook.com

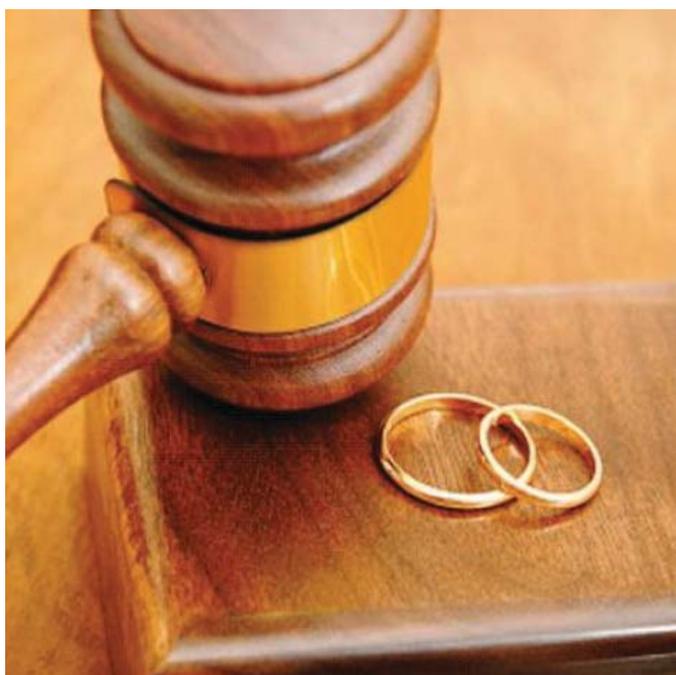
Famiglia/Dopo i due 'Motu proprio' sulla Sacra Rota

Diocesi al lavoro per dare attuazione alla riforma del Papa sui processi di nullità del matrimonio

E' arrivato il "divorzio cattolico"? Non proprio, anche se il sospetto poteva anche sorgere leggendo titoli e commenti dei giornali sulla riforma del processo canonico per la nullità matrimoniale. Il punto è proprio questo: i due "Motu proprio" di Papa Francesco (uno per il Codice di Diritto Canonico, l'altro per le Chiese Orientali), non "cancellano" i matrimoni, ma riformano l'accertamento della "nullità". Le nozze sono state celebrate, ma senza i presupposti e i fondamenti che le rendono effettive.

Il caso più ricorrente è forse quello relativo alla mancanza o simulazione di consenso: sposarsi senza convinzione del valore sacramentale; altre cause di nullità sono la brevità della convivenza matrimoniale, l'aborto procurato, l'occultamento doloso della sterilità o di essere portatori di una grave malattia contagiosa; e ancora, l'occultamento di figli nati da una precedente relazione.

Come stabilito da Papa Francesco le cause si svolgeranno davanti al Vescovo della propria Diocesi, il processo sarà rapido (dovrà essere celebrato entro 12 mesi) e con spese contenute. Non serviranno più due sentenze conformi, ma la sentenza sarà esecutiva già dal primo grado se non vi sarà appello o se le motivazioni dell'appello saranno manifestamente infondate. Condizione fondamentale è che non ci sia contenzioso e che siano cioè i due coniugi a richiedere il processo. I vescovi lombardi hanno affrontato la



Tempi più brevi per le sentenze di nullità

L'Ufficio diocesano già attivo

Accoglienza dei fedeli separati: le modalità per accedere ai colloqui

Istituito in via sperimentale per tre anni, l'Ufficio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati è attivo dallo scorso 8 settembre e ha già incontrato qualche decina di persone che hanno voluto approfondire la propria situazione di coppia in crisi. Il personale dell'Ufficio riceve su appuntamento in tre sedi differenti: a Milano, in Arcivescovado, in piazza Fontana 2 (lunedì, mercoledì e venerdì); a Lecco, presso la basilica di San Nicolò (martedì); a Varese, presso la basilica di San Vittore (giovedì). Per prenotare i colloqui occorre telefonare alla segretaria dell'Ufficio al numero 02.8556279 dalle 9 alle 12.30 da lunedì a venerdì. Per contattare l'Ufficio a disposizione anche l'e-mail accoglienzaseparati@diocesi.milano.it. La sede milanese è aperta al pubblico senza appuntamento il lunedì pomeriggio dalle 14 alle 16.30. Il responsabile dell'Ufficio è don **Diego Pirovano**, 42 anni, sacerdote ambrosiano, giudice presso il Tribunale ecclesiastico regionale lombardo. Il nuovo organismo di Curia conta anche su due collaboratori, don **Luigi Verga**, parroco a Bareggio, e suor **Chiara Bina**, suora francescana di Madre Rubatto.

F. B.

questione nel corso della loro ultima riunione del 23 settembre a Caravaggio, evidenziando come si stia lavorando per dare piena attuazione al Motu Proprio *Mitis iudex Dominus Jesus*, che ha introdotto queste novità.

La nuova normativa non intacca l'indissolubilità del matrimonio, semmai riforma il modo di verificarne la nullità. Nessun "divorzio cattolico", la dottrina non viene modificata, cambia semmai l'attenzione pastorale alle "famiglie ferite". Una particolare cura a non escludere le persone in situazione di separazione, di divorzio e di nuova unione che era già stata affrontata dal card. Tettamanzi all'inizio del 2008. Nel maggio scorso, su iniziativa del card. Scola è stato istituito in Diocesi l'Ufficio per l'accoglienza dei fedeli separati (vedi box).

Nel Decreto istitutivo dell'Ufficio si identificano le finalità, attraverso quattro punti. Anzitutto tentare un cammino di riconciliazione, inviando la coppia ai Consultori familiari, presenti in ogni zona della Diocesi. Al secondo punto si specifica che l'Ufficio deve aiutare i fedeli a comprendere la loro condizione anche nella prospettiva di una propria collocazione all'interno della Chiesa che non respinge nessuno. Un ulteriore obiettivo è quello di accompagnare verso un'eventuale introduzione della domanda per lo scioglimento del vincolo, o di introdurre la domanda per la verifica della nullità matrimoniale, rendendo consapevoli i soggetti coinvolti.

Fabio Brenna

DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.

acque minerali e bibite

SORGENTE
SOVRANA

Sorgente
Acqua
Augusta

Sorgente
S. ROCCO

MARIO CONFALONIERI s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958
Abbiati

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

POMPE FUNEBRI
LA SEREGNESE

di CANZI LA SEREGNESE SRL di CAZZANIGA

SERVIZIO CONTINUATO 24 ORE SU 24
SEREGNO viale Cimitero, 9

0362.231.220



S vendite
immobiliari

studio 81 s.a.s.

SEREGNO - Via S. Pietro, 19
Tel. 0362.223270 - Fax 0362.239450

93 anni di passione insieme

1922.....2015

MONTI

1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO s.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

semaflex

E-mail: semaflex@tin.it

■ Chiesa italiana/A Firenze dal 9 al 13 novembre con la presenza del Papa

La riflessione sul "nuovo umanesimo" al centro delle "cinque vie" del convegno ecclesiale

Uscire, abitare, annunciare, educare e trasfigurare. Sono le "cinque vie" lungo le quali si snoderà la riflessione del quinto convegno ecclesiale nazionale, dal titolo "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo", che la Chiesa italiana si appresta a vivere dal 9 al 13 novembre a Firenze. Un convegno che si situa in stretta continuità con quelli che l'hanno preceduto (si veda il box) e che vedrà, martedì 10 novembre, la partecipazione di Papa Francesco.

"Il convegno - ha scritto monsignor **Cesare Nosiglia**, arcivescovo di Torino e presidente del Comitato preparatorio - affronterà il trapasso culturale e sociale che caratterizza il nostro tempo e che incide sempre più nella mentalità e nel costume delle persone, sradicando a volte principi e valori fondamentali per l'esistenza personale, familiare e sociale (...). Attingendo alla tradizione vivente della fede cristiana intendiamo avviare una riflessione sull'umanesimo, su quel 'di più' che rende l'uomo unico tra i viventi; su ciò che significa libertà in un contesto sfidato da mille possibilità".

Le "cinque vie" che guideranno i lavori sono ispirate dalla cosiddetta "Giornata di Gesù a Cafarnaò" (Marco 1, 21-39), durante la quale Cristo è uscito per abitare i luoghi degli uomini, per annunciare il Vangelo educando alla buona vita e trasfigurando ogni momento della propria esistenza. In sostanza rendendo l'uomo più uomo.

Le domande su cui i partecipanti (operatori pastorali, consiglieri diocesani, rappresentanti



■ I quattro convegni precedenti

L'evangelizzazione filo conduttore del cinquantennio postconciliare

Il convegno di Firenze si inserisce nel solco di quelli che la Chiesa italiana ha vissuto fin dal 1975, ogni dieci anni, volendo dare continuità e allo stesso tempo approfondimento ai temi lasciati in eredità dal Concilio Vaticano II. Traccia comune dei convegni è il tema dell'evangelizzazione, che sta in un certo modo scandendo questo cinquantennio postconciliare.

Il primo convegno nazionale si tenne a Roma nel 1976 sul tema "Evangelizzazione e promozione umana". A Loreto nel 1985 si parlò di "Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini". Quindi fu la volta di Palermo nel 1995 ("Il Vangelo della carità per una nuova società in Italia") e infine di Verona nel 2006 ("Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo").

Il tema di ogni convegno ha incrociato di volta in volta quello degli Orientamenti pastorali del decennio entro cui il convegno si collocava. Per il decennio in corso il tema degli Orientamenti è "Educare alla vita buona del Vangelo". **P. C.**

dei movimenti e associazioni) sono chiamati a discutere e a condividere riguardano l'apertura e la capacità di mettersi in cammino e in dialogo (l'uscire); la capacità di costruire un intreccio di relazioni stabili, accoglienti e aperte alla vita (l'abitare); la capacità di non tenere per noi un lieto annuncio che ci ha toccato nel profondo del cuore (l'annunciare); la voglia di mettersi in gioco, anche con l'esempio, per "tirar fuori" quello che di buono c'è nell'altro (l'educare); la disponibilità a vedere oltre i nostri limiti umani, fidandoci del dono ricevuto (il trasfigurare). Inutile dire che si tratta di temi che toccano da vicino ognuno di noi e non solo i delegati a Firenze. Peraltro c'è da ricordare che proprio il tema educativo, e la sua emergenza conclamata, è quello scelto dalla Chiesa italiana per il decennio 2010-2020.

Ogni diocesi è stata chiamata a riflettere, in preparazione all'evento, sulle forme e i percorsi di incontro con Cristo, sulle difficoltà di credere e di educare a credere, sulla mappa dei luoghi in cui avvengono l'esperienza della fede o un primo contatto con la proposta cristiana. Al convegno ogni diocesi porterà la narrazione di un'esperienza positiva, l'indicazione di un nodo problematico e la segnalazione delle vie attivate per il superamento delle difficoltà. Notizie sul convegno anche su www.firenze2015.it; www.facebook.com/firenze2015; www.twitter.com/firenze_2015. Un altro segno concreto della volontà della Chiesa italiana di aprire la discussione a tutti, con ogni mezzo.

Paolo Cova

Commento/Le annotazioni del prevosto sul testo di Scola

Molinari: "Un cammino in un contesto di eventi con il richiamo ai quattro 'pilastri' della pastorale"

La visita pastorale nel decanato

Tra gli eventi annunciati nella Lettera pastorale figura anche la Visita pastorale dell'arcivescovo. Questa avverrà a livello di decanato così come annunciato dal vicario padre Garascia in consiglio pastorale e di fatto confermato dal decano don Flavio Riva in consiglio decanale. Il cardinale Angelo Scola incontrerà il decanato di Seregno-Seveso il prossimo 19 gennaio 2016, un martedì, a Meda. La visita sarà composta da un incontro-dialogo dell'arcivescovo con tutti i laici del decanato e da incontri del vicario episcopale con i consigli pastorali delle comunità e con le altre realtà del territorio. A tale proposito mons. Bruno Molinari precisa che per quanto riguarda Seregno il vicario padre Garascia sarà presente per l'intera giornata di martedì 26 gennaio incontrando la diaconia e visitando gli oratori, l'ospedale ed altri luoghi significativi concludendo con il consiglio pastorale della comunità. Lo stesso vicario celebrerà una S. Messa in ciascuna parrocchia iniziando sabato 23 gennaio alle 18 in Basilica S. Giuseppe, per proseguire l'indomani domenica 24 alle 9,45 a S. Ambrogio, alle 11 a S. Valeria, alle 18 a S. Carlo; domenica 30 celebrerà alle 19 al Ceredo e domenica 14 febbraio alle 10 al Lazzaretto.

La Lettera pastorale dell'arcivescovo non rappresenta solo il suo pensiero, non è solo un discorso, pur entrambi autorevoli e importanti, ma è un vero e proprio evento che si inserisce in un contesto più ampio di appuntamenti, occasioni, momenti che coinvolgono la Chiesa locale, diocesana, nazionale ed universale. Dalla celebrazione della memoria di S. Francesco d'Assisi con il pellegrinaggio delle diocesi lombarde della scorsa settimana all'apertura del Sinodo dei vescovi sulla famiglia di domenica 4 ottobre, dal prossimo Convegno ecclesiale di Firenze all'anno giubilare della Misericordia che si aprirà a dicembre. Sino alla visita pastorale dell'arcivescovo al nostro decanato (vedi box nella pagina)". Così mons. **Bruno Molinari**, prevosto della città e responsabile della comunità pastorale San Giovanni Paolo II richiama l'attenzione sul testo del cardinale Angelo Scola presentato in consiglio pastorale ma che costituisce la linea guida, il

percorso, il cammino di un intero anno di attività della Chiesa diocesana. "L'arcivescovo - riprende il prevosto - insiste sul 'pensiero di Cristo' per ricordarci tutto quel che il Vangelo della misericordia offre ad un mondo oppresso dalla fatica, dall'ansia, dalla disperazione per situazioni economiche e sociali difficili, richiamando il grande dono della salvezza". A riguardo poi delle indicazioni anche operative che l'arcivescovo inserisce nella Lettera mons. Molinari osserva che "proprio nella parte conclusiva l'arcivescovo richiama l'attenzione costante che dobbiamo avere tutti sugli ambiti fondamentali, i 'pilastri' come lui li definisce, della presenza della Chiesa, ovvero la liturgia, la catechesi, la carità, l'educazione e la cultura. Una cultura che sia capace di illuminare con la visione cristiana anche la società, il contesto quotidiano in cui viviamo, la nostra stessa città, con tutti gli strumenti e le occasioni che abbiamo a disposizione, non ultimo questo nostro periodico". **L. L.**

In 110 da tutte le parrocchie cittadine

Il pellegrinaggio al sacro monte di Crea



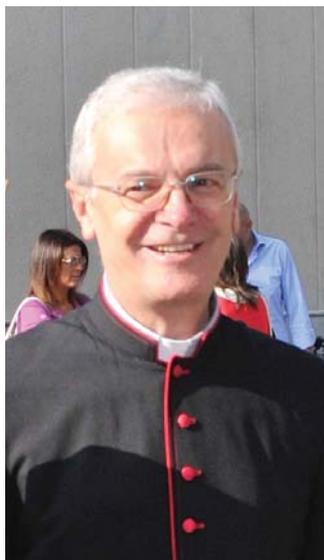
Sono stati circa 110 i pellegrini di tutte le parrocchie cittadine che hanno preso parte nelle scorse settimane al viaggio al santuario del sacro monte di Crea in Piemonte. Guidati da don Bruno Molinari dopo la recita del rosario

e la celebrazione della messa i pellegrini hanno raggiunto l'ultima cappella del sacro monte per un momento di raccoglimento. La visita nel pomeriggio a Casale Monferrato ed ai suoi monumenti ha concluso il pellegrinaggio.

Consiglio/Il vicario ha presentato la Lettera pastorale dell'arcivescovo

Garascia: "Il pensiero di Cristo fondamentale per vivere la realtà e trasformarla positivamente"

La sessione del consiglio pastorale della Comunità San Giovanni Paolo II dello scorso 14 settembre è stata in gran parte dedicata alla presentazione della Lettera pastorale dell'arcivescovo dal titolo "Educarsi al pensiero di Cristo". Ad illustrarne i contenuti è stato il vicario episcopale di zona padre Patrizio Garascia che ha ricordato anzitutto come la lettera pastorale del cardinale **Angelo Scola** guiderà e accompagnerà il cammino della nostra Chiesa per il biennio 2015-2017. La Lettera si articola in cinque capitoli: Eventi; Pietro e i discepoli alla scuola di Gesù; Educarsi al "pensiero di Cristo"; Educarsi al "pensiero di Cristo" nella Chiesa ambrosiana di oggi; Il coraggio e la franchezza della testimonianza. Padre Patrizio ha sottolineato come, secondo lui, in questa lettera sia presente e si riassume tutta l'impronta e il pensiero del cardinale. Ha ricordato come l'incontro che Pietro e gli apostoli hanno fatto con Cristo, così come il nostro personale incontro con Lui nella Chiesa, si manifesta, grazie all'opera dello Spirito Santo, come il cuore stesso dell'esistenza. Gesù diventa il centro affettivo della persona. "L'incontro con Gesù per il credente - ha detto il vicario - è la sorgente di un nuovo modo di pensare gli affetti, il lavoro, il riposo e la festa, l'educazione, il dolore, la vita e la morte, il male e la giustizia. Egli trova in Cristo il criterio per valutare ogni cosa approfondendo l'unità della propria persona. In questa prospettiva lasciarsi educare al pensiero di Cristo chiede



Padre Garascia

di immedesimarsi con il pensare e il sentire di Cristo, con il suo modo di guardare e abbracciare la realtà. ».

Nella lettera il cardinale si sofferma poi sul tema della misericordia. La misericordia è il tratto principale del pensare e agire di Gesù, avere i suoi stessi sentimenti. Papa Francesco ha voluto che il motto di questo Anno Santo sia 'Misericordiosi come il Padre', invitandoci a praticare le opere di misericordia corporali e spirituali che generano atteggiamenti e gesti che, vissuti con fedele regolarità, lentamente rinnovano i nostri cuori.

Nella lettera si parla anche

del legame tra carità e cultura. Si tratta di assumere, ha spiegato padre Garascia, il pensiero e i sentimenti di Cristo, cioè non un insieme di norme e conoscenze intellettuali ma una mentalità nuova. In questo modo la nostra fede diventa cultura, nel senso greco di visione della vita che nasce dall'esperienza.

L'arcivescovo fa riferimento anche al ruolo della famiglia. Con la pastorale familiare fino ad ora sono state le parrocchie a prendersi cura della famiglia come oggetto, la famiglia deve invece diventare essa stessa soggetto di annuncio di Cristo partendo dall'esperienza quotidiana. Senza famiglie che vivono affetti, lavoro, riposo, la morte in nome di Cristo, il Cristianesimo perde la sua forza di religione incarnata e nasce quella separazione tra vita e fede che è una delle questioni del nostro tempo. Nella lettera vengono infine richiamati i quattro pilastri fondamentali per l'edificazione della comunità ecclesiale: l'eucarestia, la carità, e il pensiero di Cristo e poi tutti e tre sfociano nella comunicazione di una Chiesa in uscita al servizio del mondo, ricordato spesso anche da Papa Francesco, capace di andare incontro all'umano a 360°, perché il campo è il mondo e nulla è estraneo ai cristiani.

Padre Patrizio ha infine ricordato che l'arcivescovo ha già calendarizzato le sue visite pastorali. Gli incontri si svolgeranno attraverso assemblee in ognuno dei 73 decanati in cui è suddivisa la diocesi e per il nostro decanato di Seregno-Seveso avverrà il prossimo 19 gennaio 2016.

E. C.

Il consiglio pastorale decanale

La lettera di Scola al centro dei lavori con avvicendamenti e nomine

Il Consiglio pastorale del decanato di Seregno-Seveso si è ritrovato, per la sua seconda sessione, lo scorso 23 settembre. Il decano don **Flavio Riva** ha anzitutto comunicato che ci sono stati alcuni spostamenti di sacerdoti; hanno lasciato il decanato don **Cristiano Mauri** di Meda e don **Luca Rosania** di Seveso, sono arrivati padre **Flavio Parziani** alla Snia e un diacono alla comunità Pentecoste, mentre per le religiose **Giovanna Agostini** di Seregno ha lasciato il decanato. In rappresentanza delle ausiliarie diocesane è stata nominata **Paola Monti** di Seveso. Don Flavio ha poi fatto presente che manca ancora la rappresentanza dei laici della comunità di Lentate, così come una giusta rappresentanza delle 21 comunità religiose presenti in decanato. Provvederà a chiedere dei nominativi in modo da completare la composizione del consiglio. Don Flavio ha quindi presentato brevemente ai consiglieri la lettera pastorale dell'arcivescovo e ha invitato tutti a leggerla in modo che possa essere oggetto della propria preghiera personale e che possa essere ripresa e sviluppata nelle commissioni (vedi box a pagina 16 sulla visita pastorale). Infine si è proceduto alla nomina del rappresentante decanale al Consiglio pastorale diocesano. È risultato eletto **Cesare Manzoni** e, come sostituto, **Angela Dentoni**.

Giornate eucaristiche/Mons. Luigi Schiatti spiega come viverle

Le 'antiche' Quarantore convocano la comunità per rinnovare la fede nell'amore di Gesù vivo

Secondo l'uso popolare si chiamavano Quarantore; ora si preferisce chiamarle "Giornate Eucaristiche". Cambia solo il nome, la sostanza è sempre quella: l'Eucaristia rimane esposta solennemente (con tante luci e molti fiori) a lungo, per molte ore durante alcuni giorni. E tutti i fedeli sono invitati, anzi 'convocati', a rimanere davanti all'Eucaristia ad adorare Gesù vivo e vivente in quel santo pane! Sì, Gesù è davvero e realmente presente nel Pane consacrato, perché è stato reso presente dalla parola del sacerdote nella Messa; più precisamente, è reso presente dallo stesso Gesù che agisce e parla nella persona del sacerdote che celebra la Messa. Quindi, l'adorazione eucaristica è strettamente legata alla Messa; anzi, non sarebbe possibile l'adorazione eucaristica se non ci fosse la Messa. Già questo ci dice che, quando siamo in adorazione, dobbiamo 'vederci' nella celebrazione della Messa e rivivere anche davanti a Gesù, esposto per l'adorazione, i vari sentimenti che viviamo nella partecipazione alla Messa e nei momenti dopo aver ricevuto la Comunione.

Che differenza c'è tra Messa, Comunione e Adorazione? Qual è l'elemento particolare e specifico dei tre elementi dell'Eucarestia? Come vivere ogni singolo aspetto? Oggi puntiamo l'attenzione solo sul terzo, l'adorazione, più precisamente sulla 'solenne adorazione eucaristica', o, se preferite, sulle Quarantore.

Di solito, quando pensiamo all'adorazione eucaristica, riteniamo che sia un atto personalissimo, solo individuale:



Le Giornate eucaristiche in Basilica

ciascuno adora Gesù realmente presente nell'Eucarestia quando e come vuole, in una forma completamente privata. Addirittura tanti preferiscono adorare Gesù quando in chiesa non c'è nessuno, quasi per "costringere" Gesù a guardare e interessarsi solo di lui, l'adorante. E' certamente una cosa buona e da caldeggiare. Invece le Quarantore hanno un valore comunitario; ossia, tutta la comunità parrocchiale è chiamata, convocata dal parroco per adorare insieme Gesù Eucarestia. Per questo, le Quarantore sono un atto ufficiale della comunità: è il parroco che fissa i giorni di questa adorazione pubblica e comunitaria; ci sono atti religiosi, modi di pregare stabiliti da un incaricato parrocchiale; c'è vera e visibile solennità perché è un atto importante di tutta la comunità; vengono proposte

delle riflessioni speciali, ecc. Le Quarantore sono comunitarie! Non si possono vivere da soli, quasi in silenzio. Proprio come le processioni: nessuno può fare una bella processione da solo! Bisogna essere in tanti, anzi, dovrebbero partecipare tutti i parrocchiani. Allo stesso modo non ha senso la celebrazione delle Quarantore vissute solo da un gruppetto di poche persone, e per giunta solo da pensionati! Il suono gioioso e solenne delle campane in questi giorni ha proprio lo scopo di... convocare tutti i fedeli ad adorare insieme Gesù Eucaristia!

La numerosa partecipazione alle Quarantore è segno sicuro di autentica vitalità religiosa di una parrocchia. E' certo che la conseguenza, ossia le opere pastorali, non mancherà. Anzi, diventeranno vere opere 'ecclesiali' e santificanti! Un'altra

conseguenza certa è che la comunità parrocchiale diventerà sempre più una vera comunione tra fratelli, dove l'amore di Cristo si respira, perché nell'Eucarestia c'è Gesù vivo, addirittura 'Il Vivente'.

Che cosa fare durante le Quarantore?

Partecipare. Non è sufficiente essere presenti; bisogna vivere i vari momenti con il cuore, la mente, gli affetti ecc.

Rinnovare la fede. Per questi motivi c'è in questi giorni una predicazione speciale e canti particolari, non folkloristici. Ovviamente le singole meditazioni proposte vanno approfondite personalmente, dialogando con Gesù presente nell'Eucarestia ed esposto con solennità. Questo è il momento dell'adorazione personale.

Adorare. E' una parola che comprende vari aspetti.

Riconoscere di essere creati e amati ogni giorno da Dio. Ciò aiuta a vincere l'innata tentazione di essere noi gli autori di noi stessi e della nostra felicità.

Ringraziare Dio Padre, lodarlo e glorificarlo, ossia l'impegno a far conoscere il più possibile che Dio è sempre e solo amore misericordioso. Dio non si preoccupa dei nostri peccati: chiede soltanto che Gli apriamo il cuore.

Vivere lo stupore! Sì, davanti a Gesù Eucaristia dobbiamo rimanere a bocca aperta con gli occhi (del cuore) sbarrati, in silenzio, con un 'Oh...' lungo lungo a contemplare Gesù sempre innamorato di ogni uomo.

Ciascuno chiuda con una preghiera eucaristica: ce ne sono una infinità!

Mons. Luigi Schiatti

Mostra/Nella penitenzieria della Basilica dal 22 ottobre all'1 novembre

Le immagini di Corno e Radaelli ripercorrono la storia dell'amicizia tra Wojtyla e Seregno

Il programma dei momenti comuni

Giovedì 22 ottobre festa di san Giovanni Paolo II, patrono della Comunità Pastorale: ore 18 in Basilica Messa solenne di apertura delle Giornate Eucaristiche per tutte le parrocchie presieduta da mons. **Luigi Stucchi** Vescovo ausiliare e Vicario per la Vita consacrata. Sono invitate a partecipare alla celebrazione Religiose e Religiosi nativi di Seregno o che qui hanno operato.

Al termine inaugurazione del nuovo reliquiario di S. Giovanni Paolo II e della mostra in penitenzieria su "Karol Wojtyla a Seregno" con fotografie di Pierino Corno e Carlo Radaelli (resterà aperta sino all'1 novembre).

Sabato 24 ottobre ore 21 in Basilica concerto della Cappella Musicale S. Cecilia in ricordo di Papa Giovanni Paolo II.

Domenica 25 ottobre ore 16,30 in Basilica: conclusione per tutte le parrocchie di Seregno con Vespri solenni, meditazione conclusiva, Benedizione Eucaristica

In ogni parrocchia le giornate saranno scandite da diversi momenti di preghiera secondo i rispettivi programmi.

P. D.

Sarà inaugurata nella penitenzieria della Basilica San Giuseppe giovedì 22 ottobre, solennità di San Giovanni Paolo II, alle 19, dopo la santa Messa presieduta da monsignor Luigi Stucchi, Vicario episcopale per la vita consacrata femminile della diocesi di Milano, la mostra "Karol Wojtyla a Seregno, un'amicizia nelle immagini di Pierino Corno e Carlo Radaelli", promossa dalla Comunità pastorale San Giovanni Paolo II, con la collaborazione del Circolo culturale San Giuseppe, dell'associazione I Quaderni della Brianza e della Biblioteca capitolare Paolo Angelo Ballerini. La rassegna, attraverso appunto gli scatti di Corno e Radaelli, due tra i fotografi di maggior capacità che la città di Seregno abbia mai conosciuto, ripercorrerà il legame tra la realtà locale e Karol Wojtyla. Le fotografie selezionate appositamente da monsignor Bruno Molinari, prevosto di Seregno, consentiranno di ripercorrere le tappe di questa splendida parabola, le cui origini risalgono al 1958, quando il cardinale Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano, ricevette la prima richiesta di aiuto per ridotare la parrocchiale di San Floriano in Cracovia di un concerto di campane, dopo che quello precedente era stato danneggiato durante la seconda guerra mondiale: come è noto, fu poi la fonderia Ottolina di Seregno a farsi carico della sua realizzazione. La mostra potrà essere visitata fino a domenica 1 novembre, negli orari di apertura della Basilica San Giuseppe (tutti i giorni, tra le 7 e le 12 e tra le 15 e le 19).

P. Col.



Il card. Wojtyla con mons. Gandini nel 1973

Pronto il reliquiario

Il sangue di Papa Giovanni Paolo II sostiene le 6 parrocchie cittadine

In occasione dell'apertura delle Sante Quarantore, giovedì 22 ottobre, festa liturgica di San Giovanni Paolo II, durante la messa delle 18 in Basilica sarà "inaugurato" il nuovo reliquiario contenente alcune gocce di sangue dell'amato pontefice Giovanni Paolo II.

Realizzato dalla ditta F.lli Lissi di Fino Mornasco, il reliquiario ha le sembianze di un albero con sei "infiorescenze" che simboleggiano le sei parrocchie della comunità pastorale cittadina. Il tronco raffigura papa Giovanni Paolo II che con la sua fede, la sua santità e la sua amicizia con Seregno, sostiene le sei parrocchie della nostra città. Sul "piede" sarà riportata la scritta "A ricordo della nascita della comunità pastorale San Giovanni Paolo II - Seregno 14 settembre 2014."

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo prezioso reliquiario con offerte e oggetti d'oro e d'argento. Inoltre saranno destinate a quest'opera le offerte degli anniversari di matrimonio.

P. D

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

**Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali**

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel./Fax 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.com

Vita consacrata/Le ausiliarie diocesane

Annarosa Galimberti: "Carità pastorale e servizio alla diocesi le ragioni della nostra vocazione"

Annarosa Galimberti è l'ausiliaria diocesana che dai primi di settembre ha sostituito **Giovanna Agostini** in servizio nella parrocchia del Ceredo e nella Comunità Pastorale. In particolare Annarosa seguirà l'attività dell'oratorio e i percorsi educativi dei preadolescenti, adolescenti e giovani che si svolgono insieme a S. Valeria, e collaborerà nel coordinamento della pastorale giovanile. L'abbiamo incontrata per conoscere più da vicino questa forma particolare di consacrazione.

Qual è il carisma che anima il vostro Istituto?

"Il carisma delle ausiliarie diocesane si può riassumere in due parole-chiave: carità pastorale e diocesanità. L'icona evangelica che assumiamo come modello e guida è la pagina che narra l'avventura delle donne che di buon mattino si recano al sepolcro e, trovandolo vuoto, corrono immediatamente a dare l'annuncio della Resurrezione agli apostoli. Come allora, anche noi oggi ci impegniamo a portare la Buona Notizia nelle comunità dove siamo inviate. La diocesanità invece si esprime nel nostro essere a piena disposizione del vescovo di Milano, che noi riconosciamo come superiore dell'Istituto."

Che voti fate?

"Siamo delle consacrate: scegliamo di esprimere la radicalità della nostra vocazione battesimale attraverso una pubblica e solenne professione dei voti di castità, povertà e obbedienza, mettendoci così alla sequela di Cristo."

Come si svolge la vostra giornata?

"La giornata standard dell'au-



La professione dei voti delle ausiliarie

siliaria diocesana non esiste, perché ciascuna di noi ha servizi diversi. I nostri incarichi, infatti, spaziano in molteplici ambiti: chi di noi è in parrocchia, ovviamente, offre la propria collaborazione nella cura pastorale (iniziazione cristiana, ragazzi e giovani, famiglie, Caritas, visita agli ammalati, animazione liturgica...) a seconda del mandato che ha ricevuto. Le ausiliarie diocesane però sono inviate, sempre con incarico diocesano, anche in altri settori: scuole (insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali e paritarie), ospedali, carceri, uffici diocesani, università... A seconda del lavoro che ci è chiesto, strutturiamo il nostro tempo tra preghiera, studio, servizio e gestione della vita quotidiana."

Vivete in comunità?

"Per noi, ausiliarie diocesane, la vita fraterna in comunità è essenziale. Proprio questo è il termine usato dal nostro statuto:

essenziale. E' tanto vitale che la consideriamo il nostro primo impegno apostolico. Vivere insieme, si sa, non è semplice, ma per noi diventa il modo per attualizzare e testimoniare lo stile di vita e le scelte di Gesù. Per quanto mi riguarda, vivo a Seveso, in comunità con altre quattro consorelle."

Nella società d'oggi come vi vedono le comunità? Siete ben accolte?

"Abbiamo fatto delle scelte concrete che cercano di ridurre la distanza tra il nostro modo di vivere e quello della gente comune: per esempio, il fatto di non avere l'abito e di vivere in piccole comunità. Le persone, quindi, entrano subito in sintonia con noi e ci accolgono bene."

Quale la gioia più bella per una consacrata come te?

"Poter vivere in pienezza la mia vocazione."

Patrizia Dell'Orto

Istituto voluto dal cardinal Colombo

Negli anni in cui la Chiesa vive la stagione del Concilio Vaticano II, con la valorizzazione dei vari carismi e ministeri, nella diocesi di Milano alcune giovani donne iniziano esperienze di dedizione alla Chiesa locale e di vita comune.

L'Istituto delle Ausiliarie Diocesane venne eretto nell'agosto del 1979 dal card. Giovanni Colombo che ha riconosciuto questo Istituto a servizio della Chiesa diocesana, la cui principale espressione, in quegli anni, era la parrocchia. Con il passare del tempo le ausiliarie svolgono il loro apostolato non solo in parrocchia, ma in diversi ambiti della realtà pastorale, nella condivisione del cammino di fede della gente, aperte a quanto lo Spirito chiede loro e la comunità diocesana suggerisce.

Attualmente in tutta la diocesi le ausiliarie sono settanta, riunite in ventuno comunità. L'arcivescovo di Milano si rende presente nell'Istituto anche attraverso la nomina di un sacerdote, che ha la funzione di assistente ecclesiastico, attualmente è don **Paolo Cortesi**. Il suo compito è di rappresentare l'arcivescovo e di sostenere il cammino spirituale e formativo dell'intero Istituto. **P.D**

Proposta/Cinque incontri al santuario dei Vignoli dal 26 ottobre a cura di Ac

Lectio divina con i Salmi della misericordia: le meditazioni guidate da don Ivano Tagliabue

Festività dei Santi e defunti

Il mese di novembre si apre con due importanti ricorrenze: la festa dei Santi che si celebra domenica 1° novembre, seguita lunedì 2 novembre dalla commemorazione dei defunti. La Chiesa invita nel giorno dei santi ad onorare e fare memoria di tutti i Santi, di tutte quelle persone che hanno risposto in pienezza alla vocazione alla santità. Il 2 novembre si ricordano invece i cari defunti e il bene da loro compiuto.

In Basilica la messa delle 10 nella festività dei Santi sarà celebrata dall'Abate **Michelangelo Tiribilli**. Nel pomeriggio alle 15 tutte le parrocchie si ritroveranno in Abbazia San Benedetto per la recita del Vespere, al termine processione insieme verso il cimitero.

Lunedì 2 novembre alle 10 sarà celebrata una messa nella chiesina San Rocco mentre alle 15 in cimitero sarà celebrata una santa messa per tutti i defunti della città, presieduta da mons. **Bruno Molinari** e concelebrata dai sacerdoti delle parrocchie. In tutte le chiese saranno celebrate messe in suffragio dei defunti. Nell'ottava dei defunti dal 3 al 9 novembre, la messa delle 7.30 sarà celebrata nella chiesina San Rocco e sospesa in Basilica. **P. D.**

Esiste una modalità concreta per ascoltare quello che il Signore vuole dirci nella sua Parola e per lasciarci trasformare dal suo Spirito. È ciò che chiamiamo "lectio divina". Consiste nella lettura della Parola di Dio all'interno di un momento di preghiera per permetterle di illuminarci e rinnovarci" (*Evangelii Gaudium*, 152).

Partendo da queste parole di Papa Francesco, la Comunità Pastorale di Seregno - attraverso il servizio dell'Azione Cattolica cittadina - propone anche quest'anno la Lectio Divina per gli adulti di tutte le parrocchie.

A chi è rivolta la proposta?

A tutti coloro che sentono il bisogno di un tempo tranquillo di ascolto, di meditazione e di preghiera sulla Parola. A chi non si accontenta della S. Messa domenicale. A chi vive un qualche impegno particolare di servizio nella comunità.

Il metodo della Lectio Divina

È importante anzitutto introdursi nella preghiera invocando lo Spirito affinché "visiti le nostre menti e riempi della sua grazia i nostri cuori". Segue il momento della *Lectio* (cioè la lettura della Parola) da vivere con calma. È necessario poi il silenzio per la *meditatio*, il momento nel quale si riflette personalmente. Dalla *meditatio* sgorgano sia *loratio* che *lactio*. La prima preghiera è condivisa con i fratelli. Le intercessioni vogliono aiutare a costruire un comune sentire nella comunità.

Il tema della Lectio

Il tema di quest'anno è stato



Don Ivano Tagliabue

Ripresa la catechesi per adulti

Sono riprese in alcune parrocchie della città le catechesi settimanali per gli adulti generalmente collocate a ridosso delle messe feriali.

In Basilica S. Giuseppe e a S. Ambrogio sono in calendario il mercoledì fino a fine maggio (esclusi il periodo natalizio e quello quaresimale). In Basilica la catechesi si tiene dopo la messa delle ore 9.

A S. Valeria la catechesi è invece ripresa l'8 ottobre e si terrà il 29 ottobre, il 12 - e il 26 novembre alle 21.

scelto accogliendo l'invito di Papa Francesco che indicando il Giubileo straordinario della Misericordia ha sottolineato che: "Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre".

Da qui il titolo "Mostraci, Signore, la tua misericordia". Citando San Tommaso d'Aquino, il Papa dice poi che "è proprio di Dio usare misericordia e specialmente in questo si manifesta la sua onnipotenza" e precisa che "i salmi, in modo particolare, fanno emergere questa grandezza dell'agire divino". Perciò si è ritenuto di proporre un percorso di lectio su alcuni salmi che hanno al centro l'agire misericordioso di Dio.

L'itinerario della Lectio.

Il percorso si articolerà in cinque incontri che si terranno al Santuario dei Vignoli alle ore 21 dei giorni in calendario.

lunedì 26 ottobre "Nelle tue mani è la mia vita" - l'affidamento (salmo 16)

lunedì 16 novembre "Rinnova in me uno spirito saldo" - il perdono (salmo 51)

lunedì 14 dicembre "La sua gloria abiti la nostra terra" - la salvezza (salmo 85)

lunedì 18 gennaio "L'amore del signore è da sempre" - la misura dell'amore di Dio (salmo 103)

lunedì 8 febbraio "Una generazione narra all'altra le tue opere" - la misericordia si racconta (salmo 145).

Guiderà la Lectio Divina don **Ivano Tagliabue**.

■ **Giornata/Il 7 novembre a Milano, l'8 in città con diverse iniziative**

La Caritas punta a chiedere tempo da donare e fare rete per affrontare le nuove emergenze

Ormai da due anni esiste, a livello cittadino, il coordinamento Caritas che principalmente si occupa di costruire una efficace rete di rapporti sul territorio e permette ai volontari delle singole parrocchie di confrontarsi. «Credo sia importante sottolineare – afferma il responsabile **Gabriele Moretto** – che Caritas cittadina è parte del consiglio pastorale cittadino e perciò, in questo momento di passaggio, è importante muoversi di pari passo con la comunità pastorale, con la diaconia, in uno spirito di partecipazione. Le sfide che ci attendono sono principalmente due: 1) un maggior confronto con la diaconia e le realtà parrocchiali per rafforzare il senso d'unità; 2) essere capaci di una riflessione sulle nuove emergenze legate ai profughi, in coordinamento con la Caritas diocesana e le associazioni di volontariato del territorio di Seregno».

La Caritas non è solo raccolta di fondi per il sostentamento dei poveri, ma anche uno strumento pedagogico che promuove lo sviluppo integrale dell'uomo, la giustizia sociale e la pace. Come tutto ciò verrà declinato a livello cittadino? Moretto risponde così. «Quest'anno vogliamo caratterizzare la giornata diocesana dell'8 novembre con la parola 'incontro' e chiedere ai singoli di regalarci non soldi ma dieci minuti del loro tempo. Perché il tempo? Perché il tempo sta diventando "il bene più prezioso" nella società di oggi, dove



Laura Gusella relatrice degli incontri biblici

■ **Prossimo incontro il 10 novembre**

Riletture e riflessioni di Laura Gusella sul nutrimento spirituale nella Bibbia

Veramente interessanti sono stati i due incontri biblici organizzati dalla Caritas cittadina e dal Centro di ascolto Caritas di Seregno, presso il Centro 'Mons. Ratti' di via Cavour 25. La relatrice, **Laura Gusella**, monaca della Fraternità Maranathà di Piombino, durante la prima serata dello scorso 16 giugno ha approfondito il tema 'Carità e Condivisione', commentando i due banchetti di Erode e la moltiplicazione del pane. Nel secondo incontro, tenuto il 22 settembre, dal titolo 'Diede loro il pane dal cielo', si è meditato sul tema della fiducia in Dio e nella Provvidenza. Il prossimo appuntamento per il terzo incontro biblico 'La cena del Signore: dono di vita per l'umanità' è per martedì 10 novembre alle ore 21 in sala Minoretti, via Cavour 25. In questo terzo incontro ci si soffermerà su alcuni aspetti di quell'evento enorme e infinito che è l'Eucaristia: il dono della vita di Gesù quale pane spezzato e vino versato per tutti.

P. L.

vi è la corsa al consumo sfrenato. Dobbiamo ricordarci che il tempo è dono di Dio e proprio per questo va utilizzato al meglio. La proposta che facciamo a tutte le persone è di donare dieci minuti del loro tempo agli altri».

La Giornata Caritas sarà così articolata: sabato 7 novembre 2015, a Milano, convegno diocesano sul tema «Per una ecologia umana integrale. Dall'Expo al Giubileo della Misericordia: una carità che si fa cultura». Per don **Roberto Davanzo**, direttore della Caritas, «tutto il cammino che siamo invitati a percorrere sui grandi temi che spaziano dall'Expo al Giubileo della misericordia, deve condurci a due grandi obiettivi. Il primo è quello di coltivare un'ecologia, un modo di pensare al rapporto con la natura in cui non solo le risorse del pianeta siano rispettate, ma anche quella risorsa centrale che è l'uomo, specie quando è ferito o escluso. Il secondo riguarda i frutti che la nostra attività caritativa deve produrre su ciascuno di noi, affinché la carità non sia solo un involucro esterno, ma la forma stessa del nostro vivere». Domenica 8 novembre 2015, a livello cittadino, durante le Messe del mattino, in ogni parrocchia: mandato agli operatori Caritas. Nel pomeriggio, dalle 17 alle 19, presso la sala Minoretti del circolo S. Giuseppe, Caritas cittadina organizza, per tutti coloro che vogliono donare dieci minuti del loro tempo, un momento d'incontro e di sensibilizzazione sulle tematiche caritative.

Paola Landra

Sacramento/Con sette celebrazioni nelle parrocchie della città

La Cresima per oltre 350 ragazzi e ragazze in una domenica piena di "fede giovane"

Sono stati più di 350 i ragazzi e le ragazze che nella giornata di domenica 4 ottobre, festa di San Francesco, hanno ricevuto in città il sacramento della Cresima, detto anche della Confermazione nella fede dopo il Battesimo che li ha inseriti a pieno titolo nella vita cristiana. L'amministrazione del sacramento è avvenuta nel corso di sette celebrazioni eucaristiche svoltesi nella sei parrocchie seregnesi tra la mattina e il pomeriggio di domenica.

In mattinata è toccato per primi ai cresimandi (33) di San Carlo dove ha officiato mons. Angelo Frigerio vicario generale dell'Ordinariato militare; a seguire S. Valeria (77 cresimandi) con mons. Marco Navoni dottore della Biblioteca Ambrosiana; quindi al Lazzaretto dove il sacramento è stato conferito ai 14 cresimandi da mons. Franco Buzzi prefetto dell'Ambrosiana; nel pomeriggio due celebrazioni in Basilica per 120 cresimandi ancora con mons. Frigerio, a S. Ambrogio (61 cresimandi) con mons. Navoni e al Ceredo (46 cresimandi) con mons. Buzzi.



I cresimati della parrocchia di Sant' Ambrogio



I cresimati della parrocchia di San Giovanni Bosco al Ceredo



I cresimati della parrocchia del Lazzaretto



I cresimati della parrocchia di San Carlo



Il primo gruppo di cresimati in Basilica San Giuseppe



Il secondo gruppo di cresimati in Basilica San Giuseppe



Il folto gruppo di cresimati nella parrocchia di Santa Valeria

In Basilica Vesperi musicali

Mentre è in corso il lungo restauro dell'organo della Basilica S. Giuseppe, la cappella musicale "S. Cecilia" della Basilica e il coro Don Luigi Fari della parrocchia S. Ambrogio, propongono un ciclo di Vesperi musicali, corali ed organistici, che si svilupperanno da ottobre a maggio col seguente calendario: **sabato 24 ottobre ore 21** meditazione corale in occasione del primo anniversario di costituzione della Comunità Pastorale "S. Giovanni Paolo II"; **lunedì 7 dicembre ore 17** meditazione corale per l'Immacolata e l'inizio del Giubileo; **sabato 2 aprile ore 17** meditazione organistica di Resurrezione; **sabato 14 maggio ore 21** meditazione corale di Pentecoste e mariana.

Quest'anno, visto il protrarsi dei lavori di restauro dell'organo, saranno privilegiati i momenti corali, ma nelle prossime edizioni sarà riportato l'equilibrio tra momenti corali ed organistici. Questa prima edizione vedrà il coinvolgimento delle due compagini corali coinvolte nell'organizzazione alle quali si affiancheranno altre realtà del territorio che saranno contattate dagli organizzatori stessi. Le meditazioni organistiche saranno affidate ai maestri **Lorenzo Zandonella** e **Giancarlo Parodi**.

"LAUDAMUS TE"

ALLE SACRAMENTINE

Sabato 24 ottobre alle 21 nella cappella del monastero delle Adoratrici perpetue di via Stefano concerto spirituale 'Laudamus te' con musiche di Bach, Gracini, Haendel, Mozart, Pozzoli, Purcell, Vivaldi. Canterà il duo Mirella e Rosangela Barni, all'organo Lorenzo Zandonella.

Oratori/La ripresa dell'attività si concentra sull'iniziazione cristiana

"Come Gesù", molto più di uno slogan e tocca alla catechesi renderlo una modalità di essere

Catechiste, il calendario dei 'Time out'

Ecco il calendario degli impegni che attendono le catechiste per approfondire la loro missione e rendere più significativo il loro operato e che è stato riassunto con il termine 'Time out' preso a prestito dal gergo cestistico.

Sabato 10 ottobre ore 15-16: Pietro (Lc 5, 1-11) - Istituto Pozzi, via Alfieri 8.

Sabato 7 novembre ore 15-16: Zaccheo (Lc 19, 1-10) - Parrocchia San Carlo, via Borromeo 13.

Sabato 5 dicembre ore 15-16: Il Battesimo di Gesù (Mt 3, 13-17) - Suore Cannoniane, via Torricelli 78.

Sabato 6 febbraio ore 15-16: La tempesta sul lago (Mc 4, 35-41) - Oratorio del Lazzaretto, p.za Cabiati 3.

Sabato 5 marzo ore 15-16: Il buon ladrone (Lc 23,33-46) - Oratorio di S. Valeria, via Wagner 85.

Sabato 2 aprile ore 15-16: Tommaso (Gv 20, 19-29) - Parrocchia Sant'Ambrogio, viale Edison 64.

Sabato 7 maggio ore 15-16: La comunità cristiana (Atti 2, 42-47) - Adoratrici perpetue del SS. Sacramento, via Stefano da Seregno 52.

Giugno - data da definire: messa conclusiva al Ceredo



Gli oratori cittadini, dopo le feste d'apertura e l'avvio delle attività di catechismo suddivise per fasce d'età, marcano a pieno ritmo. Bambini e genitori stanno familiarizzando con il nuovo logo dell'anno oratoriano e con la scritta in esso riportata: "Come Gesù"; e mai come questa volta lo slogan riassume in una sintesi breve ma efficace la missione di un oratorio: educare a essere e a vivere come Gesù.

A prima vista il logo può apparire un insieme di colori più o meno piacevoli, ma presenta significati più profondi: le due parti che lo compongono - il divino e l'umano - sono l'una lo specchio dell'altra: il mondo rispecchiandosi nell'infinito può ritrovarsi migliore. Al centro della simmetria corre un filo rosso a significare la passione e la redenzione di Gesù, che alimenta la speranza del nostro credere, mentre i tratti scuri rappresentano le imperfezioni e gli sbagli, i nostri peccati. Tutt'attorno l'azzurro ricorda l'abbraccio del Padre, un abbraccio misericordioso che ridona nuova energia e rasserena il cammino.

In oratorio uno dei momenti più significativi in cui si trasmette questo messaggio è l'appuntamento settimanale di catechesi, l'incontro con la catechista e gli aiutocatechisti che di volta in volta aiutano a conoscere meglio Gesù e a fargli spazio nella vita di tutti i giorni. Un compito delicato e impegnativo, che richiede dedizione e preparazione. Abbiamo chiesto a **Mariacristina Cattaneo**, coordinatrice delle catechiste presso l'oratorio Lazzaretto, come si possa coniugare lo slogan dell'anno oratoriano con l'impegno di catechista.

"Lo slogan che quest'anno la Fom propone come filo conduttore delle attività dell'oratorio - spiega - riprende il pensiero del nostro arcivescovo nella sua

Lettera pastorale "Educarsi al pensiero di Cristo". Un nuovo slogan per dire ciò che da alcuni anni la diocesi va proponendo nell'ambito dei percorsi rinnovati della catechesi di iniziazione cristiana: la figura di Cristo dev'essere al centro, a partire dalla conoscenza del Vangelo. Credo che, come catechiste, potremo dire di avere "fatto centro" nella catechesi quando i nostri ragazzi non solo conosceranno gli eventi della vita di Gesù, i miracoli, le parabole... ma quando il modo di agire, di amare, di perdonare di Gesù diventerà il loro modello di riferimento. Mi torna in mente il racconto di un bambino alla sua mamma: "Sai, oggi il mio compagno si è proprio comportato male con la catechista, ma lei è buona come Gesù e lo ha perdonato." Questa catechista ha spiegato con la sua vita l'essere 'come Gesù'.

Il compito di catechista è svolto soprattutto da molte donne che mettono a disposizione il loro tempo e le loro energie in questa missione, seguendo anche percorsi formativi.

A settembre, a livello di zona si è tenuta la "Quattro giorni comunità educante," cui ha partecipato un gruppo ristretto di catechiste. Nel mese di ottobre si svolgerà la formazione (col metodo dei laboratori) dei membri dell'equipe decanale che a loro volta, nei mesi di gennaio e febbraio, riproporranno i laboratori alle catechiste di tutta Seregno con una ricaduta positiva per l'intero gruppo.

Prosegue poi, per il quinto anno, l'incontro spirituale mensile chiamato "Time out", un'occasione di riflessione e confronto tra le catechiste/i della città su taluni passi evangelici, a riprova dell'attenzione e della cura che si vuole riservare alla formazione di questa figura.

Mariarosa Pontiggia

Oratori/La marcia di avvicinamento dei ragazzi della comunità pastorale

Gmg a Cracovia per il giubileo della misericordia nella scia dell'insegnamento di tre grandi Papi

Durante la Giornata Mondiale della Gioventù 2013 di Rio de Janeiro, Papa Francesco aveva chiesto ai giovani "con tutto il cuore", di rileggere le beatitudini per farne un concreto programma di vita lungo il cammino dei successivi tre anni. Così, la prossima Gmg che si terrà a Cracovia dal 26 al 31 luglio 2016 avrà per motto: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia". Alla luce di questo invito affidato ai giovani, si intuisce come il Papa coltivasse già da tempo il desiderio di dedicare un anno a questo tema giubilare. "Celebrata durante l'anno della misericordia - ha detto il pontefice quando, al termine di un Angelus di luglio, si è iscritto all'evento come pellegrino utilizzando un iPad - questa giornata sarà un giubileo della gioventù. La misericordia è l'amore di Dio, non è buonismo". L'esperienza della Gmg sarà anche occasione di incontro con una tradizione religiosa,



Il logo della Gmg di Cracovia

quella polacca, ampiamente segnata dalla devozione alla misericordia grazie soprattutto a due grandi figure della fede come Santa Faustina Kowalska e San Giovanni Paolo II. Questo grande incontro internazionale di giovani sarà traguardo del cammino di tutto l'anno anche per i ragazzi della nostra comunità pastorale cittadina, che il 25 settembre in Duomo hanno accompagnato cinque diciannovenni che hanno con-

segnato all'arcivescovo la propria regola di vita durante la veglia della Redditi Symboli.

La Gmg non sarà solo occasione per meditare l'icona biblica della misericordia, ma si tratterà di fare un'esperienza personale di fede che sicuramente esce dai soliti schemi e consente di vivere sulla propria pelle la gioia del Vangelo. Come ogni evento genuinamente cristiano, non vuole quindi essere una settimana di eventi che arricchisce un po' la

vita, ma desidera suscitare una corale professione di fede in Gesù Cristo rinnovata dalla Parola di Dio. Benedetto XVI ricordava, facendo eco a Giovanni Paolo II, che il mondo oggi ha bisogno di giovani cristiani che sappiano rendere ragione, parlare, persino discutere della propria fede testimoniandola. Così la Gmg diventa un punto di partenza per guardare al futuro come un orizzonte promettente e carico di speranza perché l'orizzonte è Cristo stesso. "È Lui - disse Wojtyła alla folla di giovani riuniti a Roma nel 2000 - che cercate quando sognate la felicità, è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanto vi attrae; è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso; è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita; è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare. È Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande".

Samuele Tagliabue

Scuolufficio sas di Colombo G. & C.

Via G. Verdi, 110 - 20831 SEREGNO (MB)
Tel. 0362.23.87.92 - www.scuolufficiocolombo.it
e-mail: info@scuolufficiocolombo.it

4^a STAGIONE TEATRALE

DUEMILAQUINDICIUEMILASEDICI



28-29 Ottobre 2015
CALENDAR GIRLS
di Tim Firth
con
Angela Finocchiaro e Laura Curino
regia di Cristina Pezzoli



12-13 Aprile 2016
**TUTTI INSIEME
APPASSIONATAMENTE**
MUSICAL
di Oscar Hammerstein II
con Vittoria Belvedere e Luca Ward
regia di Massimo Romeo Piparo



12-13 Novembre 2015
**3 DONNE IN CERCA
DI GUAI**
di Chevret con Corinne Clery,
Barbara Bouchet e Iva Zanicchi
regia di Nicasio Anzelmo

FUORI ABBONAMENTO

il musical delle suore



10 Dicembre 2015
in collaborazione col G.S.A.
NONSENSE
le amiche di Maria
di Dan Goggin
Compagnia dell'Alba
regia di Fabrizio Angelini



1-2 Dicembre 2015
DON GIOVANNI
di Molière
con Alessandro Preziosi
e Nando Paone
regia di Alessandro Preziosi



13 Dicembre 2015 ore 15.30
musical per bambini e famiglie
CHRISTMAS SHOW
di Maurizio Colombi
con 10 attori in scena
regia di Maurizio Colombi



5-6 Febbraio 2016
MATTI DA SLEGARE
di Axel Hellstenius
con Enzo Iacchetti e
Giobbe Covatta
regia di Gioele Dix



21 Gennaio 2016
**SONO NATA
IL VENTITRE'**
di Teresa Mannino
e Giovanna Donini
con Teresa Mannino
regia di Teresa Mannino



26-27 Febbraio 2016
DIAMOCI DEL TU
di Norm Foster
con Anna Galiena e Enzo Decaro
regia di Emanuela Giordano



3-4-5-6-10-11-12-13 Marzo 2016
**LA FAMIGLIA
COLOMBO**
di Felice Musazzi
e Antonio Provasio
I LEGNANESI
regia di Antonio Provasio



17-18 Marzo 2016
VINCITORE della 3^a edizione
"Una commedia in cerca di autori"
**IL CAPO DEI
MIEI SOGNI**
di Sara Palma e Daniele Benedetti
cast in definizione
regia di Roberto Marafante

VENDITA ON-LINE
www.teatrosanrocco.com

Scuole/Viaggio tra le proposte per i più piccoli delle paritarie

Fantasia al servizio della conoscenza della realtà e sempre più servizi per aiutare le famiglie

Avvitato l'anno scolastico, ecco una carrellata delle proposte in cantiere per i più piccini nelle scuole dell'infanzia paritarie della città.

RONZIONI

Il tema conduttore dell'anno sarà lo Spazio, non per conoscerlo scientificamente, ma per permettere ai bambini, tramite il confronto (anche via mail) con l'alieno Verdex, di conoscere meglio se stesso, la sua famiglia, la realtà che lo circonda e tutto ciò che determina la sua vita. Alla base stanno obiettivi fondamentali: rafforzare l'autonomia, riconoscere le emozioni, sviluppare le competenze, sottolineare le differenze che ci arricchiscono e saper vivere insieme. Continua la proposta di laboratori a tema alcuni sabato mattina e l'apertura per qualche giorno durante le vacanze natalizie.

DE NOVA ARCHINTI

Alla scuola dell'infanzia De Nova Archinti i bambini compiranno un viaggio nel passato, con l'amico Dino, per scoprire come la vita è cambiata dalla preistoria ad oggi, alla scoperta di cosa e come mangiavano, come si procuravano il cibo, i loro vestiti, in un confronto con la realtà attuale. Il messaggio è che per scoprire chi siamo oggi è necessario conoscere i nostri antenati.

S. SALVATORE

Quest'anno il mondo delle fiabe farà da filo conduttore, partendo da Peter Pan come momento d'accoglienza; in autunno seguiranno I tre porcellini e la Bella addormentata



I bimbi della scuola dell'infanzia del Candia

nel bosco, una fiaba per Natale, poi Biancaneve, Il brutto anatroccolo e per finire La sirenetta. Novità dell'anno un laboratorio condotto da una specialista d'inglese; continueranno le attività come psicomotricità in musica, educazione alimentare e molte altre.

CANDIA

Alla scuola dell'infanzia l'inizio d'anno è stato allietato dall'arrivo di una cartolina misteriosa che li ha invitati alla ricerca e alla scoperta del luogo raffigurato: il vicino lago di Pusiano, ritratto da Segantini. In loro compagnia si avvierà un percorso "artistico" nei prossimi mesi. Grande è l'attenzione posta alle famiglie e alle loro esigenze: tra le attività del doposcuola, il progetto "Musicandia" offre ai bambini di 3 anni la possibilità di accostarsi a fiabe musicali, mentre per i più grandi continua la proposta di danza e coro. Per

l'estate si predisporrà una colonia estiva per le famiglie che ne faranno richiesta, affiancandosi al "R-estate-in-famiglia", proposta già collaudata.

L'asilo nido offrirà una serie di incontri su problematiche significative per neomamme. Gli incontri saranno tenuti dall'ostetrica che sta collaborando con l'istituto in merito all'educazione all'affettività.

S. AMBROGIO

L'argomento dell'anno verterà sui quattro elementi naturali: aria, acqua, terra e fuoco. Ognuno verrà affrontato attraverso attività laboratoriali, racconti, manipolazione, giochi e drammatizzazioni, cui si affiancheranno le varie attività suddivise per fascia d'età: attività motoria, propedeutica musicale, inglese, extra english per mezzani/grandi, educazione alla religione e laboratori di approfondimento didattico per i più grandi.

Eventi "teatrali" importanti saranno le recite di Natale e lo spettacolo dei remigini a fine maggio.

S. CARLO

La programmazione dal titolo "Un anno insieme" affronterà tutto ciò che succede in un anno scolastico, conoscendo settimana per settimana tutto ciò che ogni mese e ogni stagione propone, con momenti gioiosi come la festa dell'autunno e tante idee originali e stimolanti, fino ad arrivare alla celebrazione delle varie festività. Novità di rilievo l'introduzione di un corso di inglese con un'insegnante madre lingua.

CABIATI

Il percorso didattico di quest'anno si svilupperà intorno al tema: "Seregno: una città che sorride". Trasportati da un tappeto magico che ha i tanti colori dell'elefantino Elmer, Seregno dall'alto appare grigia, ricca solo di edifici, avvolta da una nuvola di smog... che tristezza! I bambini vivranno questa esperienza attraverso un video montato. Ma se il tappeto si avvicina e si posa a terra, percorrendo la città di Seregno si incontreranno tanti volti sorridenti, i volti di chi lavora ed offre tanti servizi anche per i bambini. La città di Seregno verrà guardata e raccontata dagli occhi e dalle parole dei bambini.

Nella struttura è inoltre funzionante la sezione Primavera che ospita i bambini e le bambine che hanno un'età compresa tra i 24 ed i 36 mesi, con 20 iscritti e frequentanti.

Mariarosa Pontiggia

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Simone Sormani ordinato diacono da Scola: da Cesano M. l'ultima tappa verso il sacerdozio

Sabato 26 settembre **Simone Sormani** è stato ordinato diacono dal cardinale Angelo Scola. La cerimonia si è svolta nella mattinata, in un Duomo stracolmo di fedeli. Con Simone sono stati ordinati altri trentacinque ragazzi: la maggior parte sono della diocesi ambrosiana, ma alcuni sono dei missionari del Pime e di altri ordini.

L'arcivescovo nell'omelia ha tratteggiato la figura del ministro ordinato che è "per tutto il popolo". Poi, prima dell'applauso finale, in una gioia allegra e contagiosa, l'ultima consegna dell'arcivescovo si fa consiglio paterno, non solo per i diaconi, ma per tutti: «La profondità del mistero che abbiamo celebrato chiede ora, da parte di tutti noi e soprattutto degli Ordinati, di rendere gratitudine a Dio. Ma anche tutti noi siamo grati a questi nostri figli che hanno fatto una scelta così coraggiosa. Invito tutti i giovani che sono qui, così in gran numero, a valutare il gesto a cui hanno preso parte. Un gesto al quale ognuno è chiamato sia nel matrimonio sia che vi sia la vocazione a donarsi a Dio». Per Simone, accolto all'uscita dai suoi familiari, da don Bruno Molinari e dai numerosi seregnesi accorsi con tanto di striscione per condividere la sua gioia, è stata una giornata da ricordare.

Simone è stato successivamente destinato alla Comunità Pastorale "Pentecoste" della vicina Cesano M.. Qui svolgerà il suo impegno pastorale dal sabato pomeriggio al martedì mattina, fino all'ordinazione sacerdotale (11 giugno 2016) e poi nei primi cinque anni da prete.

Samuele Tagliabue



Simone Sormani festeggiato dopo l'ordinazione diaconale

La prima omelia alle messe della festa del S. Crocifisso L'esordio con la "generosità divina"

Don Simone finisce di proclamare il vangelo. Aspetta qualche secondo che la gente si sieda e inizia a parlare. È la messa prefestiva delle 18, in Basilica. Poche ore prima ha ricevuto il sacramento dell'ordine e questa è la sua prima omelia (la ripeterà nelle messe della festa del S. Crocifisso). Se il cuore gli batte forte per l'emozione non lo dà a vedere. Parla sicuro davanti alla gente della sua comunità, parla in modo semplice e diretto, parla del vangelo. C'è la pagina del buon samaritano e non fa altro che commentarla. «La generosità nei confronti del prossimo – dice – è 'divina' se non carica l'altro del peso del debito; la generosità non vuole nulla in cambio, è gratuita». Nessuna celebrazione di se stesso. Niente riferimenti alla giornata della sua festa. Cita solo un paio di frasi pronunciate dal cardinal Scola nella celebrazione del mattino, durante la consacrazione dei diaconi: «l'e-

sempio della loro vita, generosa e casta, sia un richiamo costante al Vangelo e susciti imitatori; sostenuti dalla coscienza del bene compiuto, forti e perseveranti nella fede, siano immagine del Figlio, che non venne per essere servito ma per servire, e giungano con lui alla gloria del regno». Al termine della messa, don Simone celebra i vesperi con i giovani dell'oratorio e le famiglie. Dice due parole sul momento della prostrazione che l'ha consacrato e lo descrive come segno di totale obbedienza, ma soprattutto come «il gesto dell'abbandono e dell'affidamento a Dio» in cui i suoi muscoli tesi per la tensione si sono rilassati. Conclude la preghiera con la sua prima benedizione eucaristica e l'impressione che lascia in questi primi gesti è quella di essere già tutto proteso e dedicato a Cristo e alla sua Chiesa.

S. T.

Parrocchie/Santa Valeria

La fiaccolata per 'trasmettere' la fede ricevuta e don Lino all'alba ricorda gli 85 anni del santuario

Per festeggiare l'anniversario della consacrazione del Santuario di S. Valeria, da venerdì 25 a domenica 27 settembre, tra i vari eventi, è stata organizzata una fiaccolata, resa possibile grazie al tempo e ai mezzi messi a disposizione da educatori, volontari dell'oratorio e del gruppo sportivo di S. Valeria. L'accoglienza gioiosa della comunità parrocchiale sul sagrato del Santuario, numerosa e festante, ha rinvigorito il sentirsi tutti insieme Chiesa in cammino.

Ecco la testimonianza di una giovane partecipante. "Una fiaccola che corre e che passa di mano in mano: dal Santuario di S. Maria del Frassino a Peschiera del Garda fino al Santuario di Caravaggio e poi ancora fino a casa, al nostro Santuario di S. Valeria. La fiaccolata di quest'anno dell'oratorio e del gruppo sportivo di S. Valeria è in occasione dell'85° anniversario di consacrazione della nostra Chiesa. 145 km di corsa in un giorno. Con una fiaccola accesa. Si può fare. Perché si è tutti insieme: i ragazzi che corrono, gli autisti sui pullmini, gli organizzatori con altoparlanti e cartine e tappe organizzate nei minimi dettagli e cuochi e fotografi pronti per noi. Piccoli e grandi. Gambe più o meno allenate, ma poco importa. L'importante (e il bello!) è mettersi in gioco, stare insieme nei passi in corsa e in quelli fermi del riposo, condividendo pulmini che diventano una casa viaggiante per queste 30 ore di trasferta. Gioendo nell'arrivo e sentendosi un po' più amici, perché



La consegna del mandato agli educatori

quando si cammina e si fa fatica insieme la gioia è grande... figuriamoci quindi se la strada la si fa di corsa!!!

A conclusione, la Messa solenne con il mandato agli educatori: parole di fraternità per chiunque abbia un compito e un ruolo di guida "come Gesù" per i ragazzi dell'oratorio: animatori, catechiste, educatori preadolescenti, adolescenti e diciottenni, allenatori e dirigenti sportivi". Durante la Messa solenne, alla presenza di tutti i partecipanti alla fiaccolata e dei catechisti e degli animatori dell'oratorio, don Giuseppe ha ricordato che la fiaccola è simbolo della fede ricevuta in dono e che deve essere trasmessa ad altri. Così come il "rivestirsi del Signore Gesù" deve essere l'elemento caratterizzante del percorso di catechesi e del cammino oratoriano.

Martedì 29 settembre, proprio nel giorno in cui 85 anni fa il Cardinal Schuster, allora Arcivescovo di Milano, consacrò il Santuario di S. Valeria, e alla stessa ora, le 5 del mattino, don Lino ha celebrato la Messa di ringraziamento. Il pensiero e le preghiere sono andati ai numerosi benefattori che hanno reso possibile la costruzione del Santuario.

Per l'occasione è stata allestita all'interno del Santuario una mostra, un percorso di immagini, di storia e di aneddoti che rendono ragione del significato di arredi, pitture, opere d'arte ivi presenti. Senza dimenticare i numerosi ex-voto che ancora oggi continuano ad aumentare ed arricchire la storia e il significato di questo luogo mariano, tanto caro ai seregnesi e al territorio brianzolo.

Paola Landra

Il saluto dei 'grandi' a Giovanna

"Giovedì 24 settembre: Salutiamo la Giò! Una serata di festa insieme all'oratorio di via Wagner, per salutare **Giovanna Agostini**. Un centinaio tra preadolescenti, adolescenti, 18/19enni e giovani degli oratori del Ceredo, di Santa Valeria e del S. Rocco. Una cena in condivisione per gustare la semplicità dello stare insieme. Giochi, foto e sorrisi per ricordare gli otto anni vissuti con lei tra giornate in oratorio, vacanze estive, oratori feriali, settimane comunitarie, ritiri e passi semplici di quotidianità. Con la certezza di un legame costruito e con la gioia di portarsi nel cuore a vicenda. Grazie Giò!"

Così il saluto della comunità giovanile di Seregno.

Anche tutta la comunità adulta, in particolare della parrocchia di S. Valeria, vuole unirsi a questi ringraziamenti. Consapevoli che il ruolo educativo è soprattutto un investimento per il futuro, che riserva nel presente non pochi momenti critici e apparentemente infertili, augura a Giovanna di proseguire la sua missione di testimone fedele dell'amore di Cristo a partire dalla sua vocazione religiosa e di accompagnare tante altri giovani nel loro cammino di crescita.

P. L.

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Aiutare le donne africane con "Perle di Zambia" il 'regalo' che ci ha chiesto Giovanna Agostini

Conclusa positivamente la festa patronale di settembre, è ora di riprendere progressivamente tutte le attività che caratterizzano la vita di una parrocchia. Ne elenco in breve alcune, quasi un promemoria che ci apre lo sguardo sulla strada da percorrere. Lo scorso 4 ottobre mons. **Franco Buzzi**, prefetto della Biblioteca Ambrosiana, come rappresentante del Vescovo ha amministrato il sacramento della Cresima a 46 dei nostri ragazzi. Anche se il giorno è già passato, continuo ad affidarli alla preghiera di tutti voi perché possano custodire sempre e far fruttificare il tesoro che lo Spirito Santo ha donato loro. Durante la festa patronale e fino all'ultima domenica di settembre abbiamo proposto alla comunità parrocchiale una iniziativa di carità chiamata "Perle di Zambia", promossa dall'Istituto delle Ausiliarie Diocesane a sostegno di un progetto rivolto ad un gruppo di donne in Zambia. È stato questo il desiderio di Giovanna Agostini, che dopo 8 anni con noi è stata trasferita ad un altro incarico: più che un regalo per sé, pensare a chi ha bisogno... da qui l'idea di appoggiare e sostenere questo progetto nato all'interno dell'Istituto stesso. A fine settembre si sono raccolti 750 euro. Chi volesse può comunque dare un contributo facendo riferimento alla segreteria parrocchiale.

A partire da lunedì 5 ottobre è ripreso il catechismo per l'Iniziazione cristiana che ormai da diversi anni inizia - non facoltativamente - con la seconda elementare. Allo stesso modo



I volontari impegnati nella cucina per la festa patronale

I calendari di tutti gli incontri

Iniziazione cristiana e pre/adolescenti appuntamenti e giornate insieme

Questo i calendari degli incontri dell'Iniziazione cristiana.

Seconda elementare: cinque domeniche, bambini e genitori insieme: 29 novembre, 17 gennaio, 14 febbraio, 3 aprile, 1 maggio. **Terza elementare** il venerdì. Giornate insieme 15 novembre, 21 febbraio. Ricordo del battesimo a fine maggio.

Quarta elementare il mercoledì. Giornate insieme 13 dicembre, 13 marzo (prima confessione), 15 maggio (piccolo ritiro in preparazione alla celebrazione della Prima Comunione), 22 maggio Prima comunione. **Quinta elementare** il martedì. Giornate insieme 22 dicembre, 28 febbraio. **Prima media** il lunedì. Giornate insieme 22 dicembre, 6 marzo, 2 ottobre Cresima, preceduto da un piccolo ritiro in data da definire. Gli incontri durante la settimana sono sempre dalle 16,45 alle 17,50.

E questi gli incontri per preadolescenti e adolescenti. **Pre-adolescenti** (2a. e 3a. media) il venerdì dalle 17,30 alle 19 circa all'oratorio di via Wagner. **Adolescenti** il giovedì alle 21 all'oratorio di via Wagner.

preadolescenti e adolescenti riprendono i propri cammini (nel box a fianco trovate i giorni e le date più importanti).

Il Movimento Terza Età continua a ritrovarsi il giovedì pomeriggio, proponendo diverse attività in vari settori: catechesi, cultura, gioco, lavoretti... buone chiacchierate in compagnia davanti ad un'ottima merenda... chi vuole aggiungersi troverà la porta aperta. La Schola Cantorum riprende a trovarsi per le prove il martedì sera (anche in questo caso chi vuole partecipare è il benvenuto!) così come il Coretto e i Chierichetti hanno ripreso a regime le loro attività. A partire dal 12 novembre inizierà la consueta visita alle famiglie in occasione del Natale, anche quest'anno con la presenza, oltre al sacerdote, di due laici e di una consacrata.

Don Sergio Dell'Orto

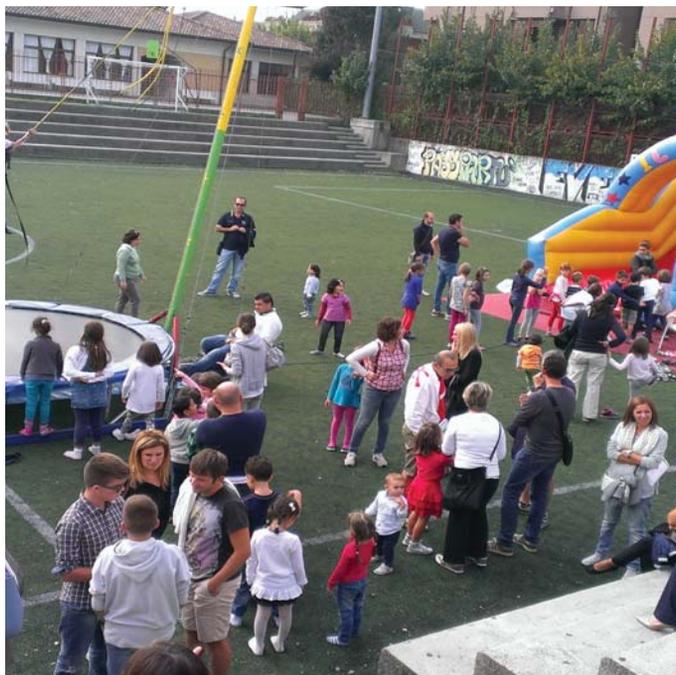
Parrocchie/Sant'Ambrogio

Le testimonianze video dei quattro preti originari "L'oratorio resta il luogo delle grandi amicizie"

La tre giorni di festa per il 40° anniversario dell'oratorio Sant'Ambrogio ha avuto inizio venerdì 25 settembre con una serata di testimonianza e riflessione denominata "Alle radici della fede ... i preti originari di Sant'Ambrogio raccontano". I quattro sacerdoti (don Enzo Zago, don Carlo Confalonieri, don Alessandro Cesana e don Simone Arienti) per differenti motivi non hanno potuto prendere parte a questa iniziativa, ma la tecnologia ci ha consentito di vedere e ascoltare le loro testimonianze attraverso alcuni video.

Lo spunto da cui far partire le considerazioni erano due domande sul passato e sul futuro dell'oratorio: "Quale ruolo ha avuto l'oratorio nella tua vocazione sacerdotale? Quale futuro ha oggi l'oratorio?". Il dibattito ha coinvolto tutti i presenti, da alcuni giovani adolescenti fino alle persone che questi 40 anni li hanno vissuti tutti sulle proprie spalle, oltre a don Renato e don Gabriele. Il filo rosso che ha collegato tutti gli interventi è stata l'identificazione dell'oratorio come una relazione (con alcuni amici, con gli educatori, con il sacerdote, con Gesù), ma non come un luogo fisico.

Cogliere questa dimensione relazionale e non materiale dell'oratorio ha permesso di concentrare l'attenzione sulle persone e non sulle strutture (da costruire o ricostruire), troppo spesso oggetto principale di infinite riunioni, talvolta sterili. Per tutti gli



La festa per i 40 anni dell'oratorio

intervistati, l'oratorio è stato il "luogo privilegiato della preghiera e dell'incontro con Gesù"; da bambini hanno potuto "sperimentare per la prima volta la bellezza di una comunità cristiana attiva"; come adolescenti ed educatori è stata l'occasione della chiamata del Signore, rinvigorita e confermata nell'esperienza vissuta in prima linea da seminaristi.

I sacerdoti originari si sono mostrati fiduciosi e determinati in riferimento al futuro dell'oratorio. È necessario scoprire il suo ruolo nella società di oggi, valorizzando alcuni momenti forti (su tutti l'estate), senza abbattersi e arrendersi rievocando glorie passate e domeniche affollate. "Cambiano i tempi, cambiano i luoghi, cambiano i modi di fare oratorio,

ma non cambia la bellezza dello stare insieme in un'amicizia che ha il sapore del Vangelo". In questo momento l'oratorio è solo una delle tante possibilità offerte ad un bambino e ad un ragazzo e non può più essere un'esperienza totalizzante, ma assolutamente specifica.

E questa originalità ed esclusività dell'oratorio è data dalla possibilità concessa ad ognuno di mettersi in gioco, di sentirsi protagonista. "L'oratorio resterà sempre con la sua caratteristica peculiare, quella di trattare ogni ragazzo, ogni persona come una persona che ha tanto da dare, più che come una persona a cui bisogna dare tanto".

Alessandro Sala

Restaurato il sito web parrocchiale

Con domenica 27 settembre, Festa dell'Oratorio, è entrato in funzione il nuovo sito della nostra parrocchia. Ormai da diverso tempo, infatti, esso richiedeva una completa revisione grafica. Con operazione lungimirante, era stato uno tra i primi siti parrocchiali della nostra città a entrare in funzione, ma – attualmente – risentiva un po' del peso dei suoi lunghi anni di servizio. Chi vi navigava abitualmente, lo trovava infatti – anche se sempre utile – un po' farraginoso e di non immediata consultazione. Ed ecco allora l'idea di rinnovarlo completamente. Idea che ha trovato subito la completa disponibilità di tre volontari – **Arcadio Zandonà, Fabrizio Sordi e Stefano Villa** – che ringraziamo di cuore.

Certamente una comunità non nasce a partire da un sito internet ma questo può comunque essere uno strumento per tirare le fila tra i tanti appuntamenti.

L'impegno che nasce adesso da parte di ciascuno è quello di tenerlo costantemente aggiornato, segnalando incontri, ma anche solo inviando riflessioni e consigli. E voi, lettori dell'Amico della Famiglia, potrete venirci a trovare ogni volta che lo vorrete: www.psase.it

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

La festa patronale nel segno di Expo e del cibo è partita con la riflessione sulla "Laudato si"

E' in pieno svolgimento la festa del Lazzaretto, che quest'anno ha anticipato il suo inizio mettendo in calendario alcune interessanti iniziative sulla scia di Expo Milano 2015, scegliendo in particolare di approfondire il tema "LazzarExpo: una sola famiglia cibo per tutti".

Si è deciso di cominciare venerdì 2 ottobre con un interessante incontro sull'ultima enciclica di Papa Francesco: "Laudato si". Il relatore, don **Marco Paleari**, docente di teologia sistemica presso il Seminario arcivescovile di Milano, ha saputo spiegare in modo molto chiaro e concreto i concetti principali dell'enciclica, ponendo dapprima l'accento sul fatto che in essa non si parli di cristianesimo, cattolicesimo o Vangelo, tranne un accenno nell'ultima parte, proprio perché tratta del rispetto della natura e degli esseri umani che in essa vivono, quindi è rivolta a tutti. Don Marco fra le altre cose, osservando una scala in legno presente nella sala, ha chiesto di pensare per esempio all'albero dal quale proveniva il legno, alle persone che in passato avevano passeggiato sotto le sue fronde, alle coppie che magari avevano inciso un cuore sul suo tronco ed ha auspicato che un giorno, quando non sarà più utilizzabile, possa essere riciclata e recuperata per altri usi, non buttata alla discarica.

Sabato 3 ottobre la festa in oratorio è continuata col seguitissimo e partecipatissimo karaoke per bambini e domenica pomeriggio con il LazzarExpo vero e proprio: i bambini sono stati coinvolti in un laboratorio di biscotti preparati e cotti al



I giudici e la vincitrice di LazzarExpo

momento, mentre molte famiglie hanno gareggiato con cibi e pietanze che per loro avevano un significato legato alla festa.

E' stato bellissimo vedere i bambini che, nell'attesa di essere chiamati per l'assaggio, hanno provveduto a "spazzolare" i piatti preparati, lasciandone giusto un po' per i giudici.

Al termine di un'attenta valutazione da parte del team di giudici degni di Masterchef, ha vinto un cous-cous dolce preparato dalla famiglia Longoni che, guarda caso, ha seguito una ricetta di chef Lamantia.

Mercoledì 7 si è svolto il pellegrinaggio serale cittadino al Santuario della Madonna di Rho, mentre giovedì 8 si è svolta in chiesa l'adorazione eucaristica.

Nicoletta Maggioni

Tutti gli appuntamenti in programma

Celebrazioni liturgiche e momenti di festa

Sabato 10 ottobre ore 15 S. Messa per gli ammalati e per la terza età del decanato

Domenica 11 ottobre ore 10 S. Messa celebrata da don Gabriele Villa in occasione del quinto anniversario di ordinazione sacerdotale, animata dai cori della comunità di S. Ambrogio; ore 11,30 S. Messa solenne celebrata da dom Celso Bidin in occasione del 50° di ordinazione sacerdotale, accompagnata dal coro parrocchiale; ore 18,30 S. Messa accompagnata dal coro "Il Rifugio"

Lunedì 12 ottobre ore 17 Benedizione dei bambini; ore 20,30 S. Messa di suffragio per tutti i defunti della Parrocchia, accompagnata dal coro parrocchiale; ore 21 Processione mariana "aux flambeaux" accompagnata dal Corpo Musicale S. Cecilia.

Programma di amicizia e fraternità

Sabato 10 ottobre ore 17 mostra "C'era

una volta la festa del Lazzaretto" con premiazione dei vincitori; ore 21,15 serata danzante con l'orchestra "Le Ombre"

Domenica 11 ottobre ore 9,30 per tutta la giornata esposizione di moto d'epoca e vespe; ore 12,30 pranzo su prenotazione; ore 16 animazione per bambini e ragazzi con il mago "Superzero"; ore 21 serata danzante con il gruppo Crazy Boogie; ore 22 estrazione della sottoscrizione a premi.

Lunedì 12 ottobre ore 17,30 merenda in oratorio.

Per tutto il periodo della festa funzionerà la tavola calda con cucina e caldarroste. Nei locali sottostanti la chiesa saranno allestiti: pesca, banco di beneficenza e mostre. Saranno inoltre presenti le associazioni di volontariato: Centro Aiuto alla Vita, Nuova Infanzia e Conferenza San Vincenzo de' Paoli.

Parrocchie/San Carlo

Gilberto e Sereno: "In consiglio pastorale perchè crediamo che la comunità può cambiare la città"



Sereno Barlassina



Gilberto Pennati

Il nuovo consiglio della comunità pastorale cittadina "San Giovanni Paolo II", che abbiamo eletto lo scorso aprile, è entrato nel pieno della sua attività.

Abbiamo incontrato i consiglieri eletti per San Carlo, Gilberto e Sereno. **Gilberto Pennati** è responsabile del gruppo missionario di San Carlo e catechista. **Sereno Barlassina** è responsabile della liturgia, catechista ed è la memoria storica, avendo scritto numerosi testi sulla parrocchia, dell'antico borgo che oggi è quartiere di Seregno e Desio. La prima domanda è d'obbligo: perché vi siete candidati?. Gilberto: "Facevo già parte del consiglio precedente, quello della comunità San Luca, ma è stato soprattutto il cambiamento in veste cittadina a spingermi a partecipare per continuare a rappresentare la mia parrocchia". Sereno: "Beh, mi è stato chiesto da don Alessandro e non ho assolutamente potuto ne voluto dire di no. Hanno prevalso lo spirito di servizio e la predisposizione al dialogo costruttivo".

Domanda numero due, cosa vi aspettate dal nuovo consiglio? Gilberto: "che riesca a trasmettere i valori simbolo della fede cristiana, comunione, fede, fraternità". Sereno: "Che si cali veramente nella realtà ecclesiale della città; al-

trimenti, in un tempo difficile come questo colmo di cambiamenti sociali ma anche ecclesiali, rischia di apparire inutile, tale come oggi molti percepiscono la politica".

Tante persone – chiediamo – non sanno cosa sia ne cosa faccia un consiglio pastorale. Gilberto: "Le invito a fermarmi quando mi incontrano, sarò felice di rispondere a tutte le domande". Sereno: "Il primo a dover cercare la sua natura è proprio il consiglio. Deve smettere di pensare alla singola parrocchia e guardare alla comunità intera. Deve trovare la sua strada e i suoi meccanismi. Poi sarà più facile spiegare alla gente".

E alla comunità quanto servirà la vostra esperienza di consigliere?. Qui la risposta è unanime: "Servirà in quanto riuscirà a concretizzare nella nostra parrocchia e di conseguenza in tutte le altre le indicazioni pastorali del Papa e del nostro arcivescovo. Concretizzare, altrimenti sarà sterile". Grazie, Gilberto e Sereno. Avete davanti a voi l'impegno di qualche anno di incontri, di confronti, di riflessioni e discernimenti. Quanto più seminerete tanto più noi, comunità, raccoglieremo. Buon lavoro!

Franco Bollati

San Carlo in festa, bilancio ok

E' domenica notte, la festa è finita, chi ci ha lavorato è molto stanco ma anche contento perché tutto sommato è andata bene. Da domani bisognerà pensare a smontare il palco e la struttura del ristorante ma già oggi si può fare un piccolo bilancio. Per esempio il record di presenze, favorito dal tempo bello per tutte le quattro sere. La migliore organizzazione degli spazi con la nuova struttura adibita a cassa e bar e il palco prestato dal comune. Poi la cucina con un menù arricchito e l'esperimento del servizio ai tavoli. La serata indimenticabile del Gruppo sportivo che ha festeggiato 25 anni di attività. Quella del riuscito tombolone accompagnato da Lillo e le sue belle canzoni. Il bellissimo e molto partecipato concerto dei Deeva Modà tribute band. Il concerto dei ragazzi del gruppo F.L.A.2.G. Il cabaret di parole delle animatrici e degli animatori dell'oratorio. I gonfiabili, il divertentissimo toro meccanico. I tornei al campo sportivo di calcio e pallavolo e le premiazioni per tutti. Tutto è andato secondo le aspettative. L'appuntamento ora è per settembre 2016, quinta edizione del "San Carlo in festa".

F. B.

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione e Istituto Pozzi

Vacanze settembrine di gruppo a Cesenatico per disabili e operatori in un clima di amicizia

La settimana dal 14 al 20 settembre ha coinvolto alcuni ospiti del Piccolo Cottolengo Don Orione di Seregno in una gradevole vacanza al mare a Cesenatico dedicata al recupero delle energie fisiche e spirituali. Il periodo è stato breve, ma intenso e ricco di appuntamenti: principalmente momenti di svago sulla spiaggia impegnati in coinvolgenti giochi acquatici e bagni corroboranti, ma anche rilassanti chiacchierate sotto l'ombrellone. La sera, per godersi la tranquillità e la brezza rinfrescante, anche invitanti aperitivi in compagnia.

Il tutto animato da balli di gruppo che hanno rallegrato i ragazzi e che ora arricchiscono i loro piacevoli ricordi di una parte d'estate trascorsa al mare. N. M.



Il gruppo del don Orione sulla spiaggia di Cesenatico



SERVIZI ECOLOGICI



Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410
visitate il nostro sito
www.ecosanecologia.it

Per la festa di San Vincenzo

Bancarelle di macellai e volontari hanno animato il cortile del Pozzi



I volontari di 'Solidarietà', i macellai di Seregno capitanati da Gaetano Giovenzana, le suore Figlie della Carità posano tutti soddisfatti in occasione della festa di San Vincenzo che ha richiamato anche quest'anno all'istituto Pozzi tanti amici. La colazione dolce e salata, l'aperitivo, le moto d'epoca e non rombanti nel cortile, bancarelle, hanno animato la giornata.

Comunità/Abbazia San Benedetto

L'abate Tiribilli: "A 50 anni dal Concilio Vaticano il desiderio della Chiesa di offrire misericordia"

La Bibbia, un libro per l'Europa e per il nuovo umanesimo" è stato il tema trattato da monsignor **Sergio Ubbiali**, venerdì 18 settembre, alle 21, nella chiesa abbaziale nell'ambito dei corsi biblici che hanno per filo conduttore "Misericordia e verità s'incontreranno" e sono nel segno del Giubileo straordinario voluto da Papa Francesco, che inizierà l'8 dicembre prossimo. Un argomento che l'abate **Michelangelo Tiribilli**, durante l'introduzione ha così spiegato: "La scelta dell'8 dicembre è carica di significato per la storia recente della Chiesa. La Porta Santa sarà aperta nel 50° della conclusione del Concilio ecumenico Vaticano II, e la Chiesa sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento, in quanto si apriva un nuovo percorso della sua storia. I Padri radunati nel Concilio avevano percepito forte, come un vero soffio dello Spirito, l'esigenza di parlare di Dio agli uomini del loro tempo in un modo più comprensibile. Abbattute le muraglie che per troppo tempo avevano rinchiuso la Chiesa in una cittadella privilegiata, era giunto il tempo di annunciare il Vangelo in modo nuovo. Un nuovo impegno per tutti i cristiani per testimoniare con più entusiasmo e convinzione la loro fede. La Chiesa sentiva la responsabilità di essere nel mondo il segno vivo dell'amore del Padre". Affrontando l'argomento della misericordia, l'abate Tiribilli ha detto che è "l'architrave che sorregge la vita della Chiesa. Tutto della sua azione pasto-



Mons. Sergio Ubbiali al centro della foto



Dom Boateng

Dopo un brutto ictus

Dom Boateng monaco del Ghana ora fa parte della comunità di via Stefano

Alla comunità dei monaci benedettini olivetani di via Stefano, da lunedì 27 settembre, s'è aggregato un nuovo confratello, dom **Emanuele Boateng**, nato a Juaben (Kumasi) in Ghana, il 25 novembre 1950 che appartiene alla tribù degli Ashanti. A Londra, quartiere Cockfosters, nel monastero di Cristo Re, che attualmente non appartiene più agli olivetani, ha emesso la professione l'8 dicembre 1990 e successivamente è stato consacrato sacerdote il 10 settembre 1996 dal cardinal Basil Hume.

Deve la sua vocazione al sacerdote ghanese Mensa Brown e volendo diventare monaco come lui, è entrato nel monastero di Kumasi in Ghana, poi è volato a Londra. In Italia è arrivato per la prima volta nel 2000 ed è rimasto per tre anni nell'abbazia di Santa Maria del Pilastrello a Lendinara. Dal 2003 al 2006 è rientrato in Ghana per contribuire alla costruzione di un monastero. Di nuovo in Italia a Bologna nel 2006 ospite del monastero di santo Stefano, vi è rimasto fino al 2010. Altro trasferimento a Rodengo Saiano, all'abbazia san Nicola. Colpito da ictus nel 2012 è rientrato in Ghana. Ora è entrato a far parte della locale abbazia san Benedetto.

P. V.

rile dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti. La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso e compassionevole. La Chiesa 'vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia'. Per tanto tempo abbiamo dimenticato di indicare e di vivere la via della misericordia". E venerdì 2 ottobre, don **Francesco Manzi**, ha iniziato i 10 incontri di "teologia biblica" proprio sui "diversi volti della misericordia" affermando che "non è raro intravedere anche in cristiani praticanti due concezioni poco evangeliche del volto di Dio. Da un lato, alcuni auspicano per gli altri, un Dio giudice, dall'altro lato, alla luce di una più recente predicazione semplicistica della misericordia infinita di Dio, altri credenti veleggiano, più o meno inconsapevolmente, verso un 'buonismo' teologico, che si trasforma in certi casi in relativismo morale".

Paolo Volonterio

Celebrazioni/Il volume di Franco Cajani sarà presentato il 29 ottobre

Nuove ricerche e studi sul patriarca Ballerini in occasione del convegno del bicentenario

Le celebrazioni del duecentesimo anniversario della nascita del Patriarca Paolo Angelo Ballerini, la figura religiosa di maggior peso che ha caratterizzato la storia seregnese con una presenza stabile, vivranno giovedì 29 ottobre il loro epilogo naturale, dopo il ricco programma che era stato consumato nel settembre dello scorso anno.

Per iniziativa della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II, con la collaborazione del Circolo culturale San Giuseppe, dell'associazione I Quaderni della Brianza e della Biblioteca capitolare intitolata proprio a Ballerini, nella sala civica Monsignor Gandini di via XXIV Maggio è stata calendarizzata infatti la presentazione del volume "Miscellanea Ballerini-Bicentenario della nascita di Monsignor Paolo Angelo Ballerini (1814-2014)". Il testo, curato da **Franco Cajani**, ricercatore seregnese che alla figura del Patriarca ha dedicato gran parte dei suoi studi negli ultimi decenni, nonché direttore responsabile della rivista bimestrale "I Quaderni della Brianza", consta di oltre quattrocento pagine, che raccolgono gli atti della giornata di studio di cui, il 13 settembre 2014, era stata teatro proprio la sala civica Monsignor Gandini. La serata, che sarà coordinata da **Luigi Losa**, direttore de "L'Amico della Famiglia", registrerà l'intervento di **Fabrizio Pagani**, dell'Archivio storico diocesano di Milano, e costituirà una nuova opportunità di approfondimento su



Il patriarca Paolo Angelo Ballerini

tutto ciò che concerne il ricco universo balleriniano.

Nel libro, pagina dopo pagina i lettori potranno ancora una volta apprezzare il contenuto delle relazioni di dom Valerio Cattana, suor Maria Daniela di Gesù Sacerdote, Domenico Flavio Ronzoni e Mauro Tagliabue, già ascoltate dal vivo un anno fa, e conoscere i contributi redatti ad hoc da monsignor Ennio Apeciti, monsignor Bruno Maria Bosatra, Edoardo Bressan, Franco Cajani, Tiziano Casartelli, Carlo ed Enrico Mariani, Giordano Monzio Compagnoni, monsignor Marco Navoni e dallo stesso Fabrizio Pagani. La partecipazione sarà libera.

P. Col.

Presentato il volumetto di Paolo Colzani

Ezio Mariani, un "servitore" della città

È stato presentato sabato 10 ottobre, nella sede della Biblioteca capitolare Paolo Angelo Ballerini, il volumetto "Una mente illuminata al servizio di Seregno-La figura di **Ezio Mariani (nella foto)** a cinquant'anni dalla sua scomparsa", ventottesimo numero della collana editoriale "i Ciculabèt", fiore all'occhiello del Circolo culturale Seregn de la memoria. Il testo, curato da **Paolo Colzani**, presenta il poliedrico personaggio che è stato Mariani e ne fotografa l'operato indubbiamente ancora molto attuale, a pochi mesi di distanza dal cinquantesimo anniversario del suo decesso a soli 51 anni, che commosse profondamente la popolazione. Classe 1914, dopo il termine degli studi universitari Mariani fu valoroso combattente nella seconda guerra



mondiale, in cui perse l'occhio destro in battaglia nella zona di El Alamein. Rientrato in patria, cominciò a lavorare come insegnante di lettere e latino al collegio Ballerini di via Verdi.

In seguito, si trasferì alla scuola media di Monza, prima di tornare nel 1960 a Seregno, come primo preside della prima scuola media pubblica locale, quella intitolata ad Alessandro Manzoni, che inizialmente fu ospitata dall'oratorio San Rocco, in attesa del completamento dello stabile accanto allo stadio Ferruccio.

Suoi meriti sono anche il riordino del materiale dell'odierna Biblioteca capitolare Paolo Angelo Ballerini, la stesura della "Storia di Seregno", il primo volume storico sulla città, e l'esperienza come presidente della Biblioteca civica Ettore Pozzoli.

Bilancio/Venduti dal Circolo San Giuseppe un migliaio di biglietti

Sergio Biffi: "Ad Expo tutti hanno compreso che la fame nel mondo si può sconfiggere"

Il bilancio è positivo. Senza dubbio al di là delle più rosee previsioni». **Sergio Biffi**, 52 anni, seregnesse, responsabile degli acquisti di Expo, tira così le somme dell'esperienza dell'esposizione universale milanese, sulla quale sabato 31 ottobre scenderà il sipario. Una parabola, questa, che anche in città ha intercettato un interesse diffuso, tra privati, scuole, oratori ed associazioni (si pensi che il solo Circolo culturale San Giuseppe ha venduto un migliaio di biglietti d'ingresso) che si sono mobilitati per organizzare visite. «Tra maggio ed agosto - racconta Biffi -, siamo andati ad un ritmo di 3 milioni di accessi al mese, una media che è destinata a salire nell'ultimo bimestre. Una conferma da questo punto di vista l'abbiamo avuta nei weekend di settembre, con punte di oltre 200mila visitatori al giorno. Se sul piano generale questi riscontri dicono molto, su quello personale non posso che ammettere che per me Expo sia stata una parentesi unica, complessa e meravigliosa, che in un breve termine mi ha messo di fronte a problematiche che di solito si sviluppano in un periodo più lungo, anche di decenni».

L'analisi del manager, formatosi in Amsp, prima di trasferirsi ad Amsa e di fare il suo debutto in Expo nel settembre di sei anni fa, prosegue: «Ho constatato ancora una volta come nel Sistema Italia la burocrazia rappresenti un freno. Da cittadino, senza voler sposare la causa di alcuna forza politica, mi sento di afferma-

re che c'è l'esigenza di riforme e semplificazioni, soprattutto in casi come il nostro in cui ci sono deadline come quella dell'inizio di maggio, oltre le quali non si può andare. Ciò non significa bypassare i controlli, tutt'altro: significa che per esperienze come questa che sta per concludersi di Expo o quella che sta per aprirsi del Giubileo occorre scegliere persone capaci, cui affidare poteri idonei per facilitare il conseguimento del risultato». Sul lascito dell'esposizione, le idee appaiono chiare: «Il tema è "Nutrire il pianeta, energia per la vita" e credo che la cosiddetta "Carta di Milano" rappresenti in proposito l'eredità più importante. Si tratta di un documento che contempla



Sergio Biffi

impegni precisi, che tutti possono sottoscrivere e che poi sarà consegnato al segretario dell'Onu Ban Ki Moon e costituirà un riferimento per chi lo vorrà seguire nell'evoluzione dei suoi obiettivi. Di certo mi sembra che anche capi di stato e premier che hanno visitato il sito, ad esempio Vladimir Putin o François Hollande, abbiano mostrato la giusta comprensione: il pianeta non può abbandonare alla fame una sua parte consistente, pena altrimenti il rischio di conflitti disastrosi. Il futuro dell'area? L'investimento affrontato per dotarla di sottoservizi faciliterà la sua riconversione: tra le ipotesi, ci sono un polo universitario o la cittadella della salute».

P. Col.

In 120 all'Expo con i loro educatori

L'entusiasmo dei ragazzi del San Rocco



Domenica 27 settembre i ragazzi dell'oratorio San Rocco hanno visitato Expo. Erano circa in 120, di tutte le età, preadolescenti, adolescenti e giovani. Nonostante le lunghe attese per le code

all'entrata dei diversi padiglioni, al termine della giornata è rimasta la felicità dipinta sul volto dei ragazzi e la soddisfazione dei loro educatori che li accompagnano nei vari cammini di catechesi.

Film/Mercoledì 14, ore 21, al cinema San Rocco scelto da don Guido Gregorini

“Se Dio vuole” per sorridere ma anche pensare sui pregiudizi in fatto di religione e vocazioni

La Comunità pastorale cittadina, il cinema teatro San Rocco, il Circolo culturale San Giuseppe e l'associazione Umana Avventura, raccogliendo ancora una volta una sollecitazione e una proposta di don Guido Gregorini del Collegio Ballerini, hanno programmato per il prossimo mercoledì 14 ottobre alle 21 (biglietto d'ingresso 4 euro) la proiezione al San Rocco del film “Se Dio vuole” di Edoardo Falcone con Alessandro Gassman, Marco Giallini, Laura Morante, Ilaria Spada tra gli interpreti principali.

Il film è stato premiato con il David di Donatello per il miglior regista esordiente e si tratta di una commedia allegra, simpatica che però fa pensare su temi importanti anche per una comunità cristiana come la vocazione al sacerdozio e la fede ai nostri giorni.

Come ha scritto infatti Alessandra De Luca su Avvenire: “Per il suo esordio alla regia Edoardo Falcone sceglie una commedia che indaga i segreti del cuore e i misteri dell'invisibile attraverso la ‘conversione’ di chi crede di

essere Dio e si scopre un uomo. Il film gioca con luoghi comuni e pregiudizi in fatto di religione e due protagonisti, Giallini e Gassman, capaci di trasmettere il ruolo importante che la fede può avere ogni giorno nella vita delle persone.”

Uno stimato cardiocirurgo, Tommaso, e sua moglie Carla, un tempo affascinante “pasionaria”, hanno due figli: Bianca, la più grande che non ha interessi né idee o passioni, e Andrea, un ragazzo brillante, iscritto a Medicina e pronto a seguire le orme del padre. Tommaso è molto orgoglioso di suo figlio, ma improvvisamente qualcosa cambia. Il ragazzo, infatti, si chiude spesso nella sua stanza e la sera esce senza dire a nessuno dove va. I sospetti su una possibile omosessualità del figlio si insinuano fino a quando Andrea decide finalmente di aprirsi in famiglia e comunicare l'intenzione di diventare sacerdote. Per Tommaso, ateo convinto, è un duro colpo. Scopre quindi che il suo “nemico” è don Pietro, con cui Tommaso inizierà una vera e propria guerra senza esclusione di colpi...



La locandina del film al San Rocco



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30

Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30

Farmacia RE Cinzia

Via Parini, 66 – Seregno (MB)
Tel. 0362 236154



Teatro/Appello del prevosto Molinari per sostenere l'impegno economico

Interventi radicali al San Rocco per garantire la sicurezza e continuare una storia di 58 anni

Il teatro San Rocco di proprietà e conduzione della parrocchia san Giuseppe, è la sala della comunità, "il Tuo teatro", che da 58 anni è anche il maggior polo culturale della città per la varietà delle proposte offerte e sempre molto gradite e frequentate dal pubblico. Negli anni s'è guadagnato fama e stima nel sempre difficile mondo dello spettacolo, per la sua serietà, ma soprattutto per le sue iniziative, siano esse di carattere culturale, musicale o di puro e semplice divertimento. Nei quasi sessanta anni di costante impegno ha dovuto più volte sottoporsi a lavori di adeguamento, per rispondere, al moltiplicarsi e rinnovarsi di nuove normative di legge. I suoi 800 posti iniziali sono stati progressivamente erosi negli interventi del 1987, 1990, 1991 fino a doversi attestare, suo malgrado, agli attuali 681, comprese le quattro postazioni per persone in sedia mobile. E siccome per la sicurezza, la normativa vigente è diventata ancora più esigente, di nuovo la struttura, per poter continuare a tenere aperti i battenti ed offrirsi alla comunità, ha dovuto e deve sottoporsi a lavori che comportano un impegno economico pesante e assolutamente insostenibile dalla gestione ordinaria della sala, perché nonostante le tante proposte che si alternano e succedono, i bilanci a malapena arrivano al pareggio per gli alti costi anche di gestione, che vengono in buona parte azzerati dall'opera degli oltre 120 volontari che si alternano a ricoprire i ruoli più diversi. E i volontari, nei 58 anni di attività, sono stati l'elemento vincente che ha permesso al "San Rocco" di restare sulla breccia al servizio della



Un folto gruppo dei 120 volontari del teatro San Rocco

Tutti i lavori già effettuati e quelli ancora necessari con costi e tempi

La fase in corso di riqualificazione del "Tuo teatro" suddivisa in tre interventi sta comportando un impegno economico molto importante così dettagliato.

1) Primo intervento nell'estate 2014
costo totale 276.000 euro iva compresa
somma già versata 180.000 euro
ancora da saldare 96.000 euro

2) Secondo e terzo lotto

a) secondo intervento: revisione dell'impianto di condizionamento con sostituzione della unità di trattamento aria e adeguamento della canalizzazione destinata al rinnovo d'aria: 225.000 euro iva compresa

b) terzo intervento: sostituzione dell'attuale controsoffittatura dell'intera sala con pannelli acustici performanti di nuova concezione: 225.000 euro

Modi per contribuire all'impegno economico

Ci sono tre modi per tutti coloro che desiderano contribuire all'impegno economico della riqualificazione del "Tuo teatro"

1) utilizzando la busta che si trova negli appositi cestini in basilica san Giuseppe

2) attraverso il bonifico bancario utilizzando il seguente iban:
Banca Popolare di Sondrio

Iban:IT52 G056 9633 840 000003687 X74

3) con donazione on line attraverso il sito del teatro San Rocco
www.teatrosanrocco.com, mediante il link www.iltuoteatro.it

comunità. Di fronte all'impegno di spese di investimenti, che si può leggere distintamente nelle varie voci nel box a fianco, il prevosto monsignor **Bruno Molinari** ha deciso di rivolgersi alla popolazione per chiedere un sostegno per "Il Tuo Teatro". "Come parroco e avendo a cuore il buon andamento delle strutture della comunità - ha scritto in una lettera - mi rivolgo ancora una volta alla comprensione e alla generosità delle gente, parrocchiani, cittadini, frequentatori, amici e sponsor del teatro, istituzioni pubbliche e private, per poter onorare i debiti dei lavori da poco terminati e far fronte al secondo e terzo lotto di interventi previsti per l'estate 2016 e anche oltre. Noi vorremmo allontanare con ogni sforzo anche il solo pensiero di un'eventuale chiusura del San Rocco e vorremmo scommettere sulla possibilità di continuare a mantenere viva la magnifica eredità lasciataci dalle generazioni che ci hanno preceduto".

Paolo Volonterio

Notizie/Nel monastero cistercense di Cortona in provincia di Arezzo

La seregnese Luciana Pellegatta eletta badessa nel quarantesimo della sua scelta della clausura

Unitalsi tra feste e santuari

Terminate le vacanze con il soggiorno per i disabili alla "Casa della gioia" di Borghetto S. Spirito, domenica 6 settembre l'Unitalsi cittadina ha partecipato alla festa della Madonna della campagna, nei tre giorni, da venerdì a domenica, riservati alle associazioni di volontariato. Sempre nella stessa domenica ha presenziato alle celebrazioni religiose alla Madonna dei Vignoli, con la S. Messa del mattino, la processione e benedizione serale.

Martedì 15 settembre il gruppo ha collaborato con don Giuseppe, presso la parrocchia di Santa Valeria, nella celebrazione della S. Messa per gli ammalati, mentre giovedì 17 un gruppo di unitalsiani si è recato in pellegrinaggio a Lourdes con la sottosezione di Monza.

Altri incontri si sono svolti sabato 3 ottobre, con il pellegrinaggio serale al Santuario di Caravaggio, e sabato 10 ottobre alla S. Messa dell'ammalato presso la parrocchia del Lazzaretto. Il prossimo appuntamento sarà domenica 25 ottobre con la gita a Brenno.

Durante la festività dell'esaltazione della Santa Croce, il 14 settembre scorso, nel monastero cistercense della "Santissima Trinità" di Cortona, in provincia di Arezzo, la comunità monastica ha eletto badessa la seregnese madre **Luciana Pellegatta**. L'elezione abbaziale è avvenuta alla presenza dell'abate generale dell'ordine cistercense, padre **Mauro Lepori**, che ha subito confermato e insediato madre Luciana nella comunità.

Madre Pellegatta, è monaca trappista e quest'anno, il prossimo 20-21 novembre, festeggerà i quarant'anni dall'inizio della propria vita monastica, che era iniziata nel novembre 1975 al monastero di "Nostra Signora di Valserena" di Guardistallo, in provincia di Pisa.

Luciana Pellegatta, 65 anni, ha frequentato da adolescente l'oratorio femminile Maria Immacolata di via Lamarmora, dove ha sentito parlare di Gioventù Studentesca. A quell'età pensava al futuro come tutte le ragazze e desiderava intraprendere la carriera di hostess e girare il mondo. Per questo aveva frequentato una scuola di tipo linguistico-commerciale, i periti aziendali a Monza. Lei stessa ha ricordato, in una recente pubblicazione che "nella compagnia di Gs è stato uno scoprire mano a mano la bellezza del seguire Cristo, che ha voluto dire scoprire sempre più in Lui il gusto della vita". Conseguito il diploma di assistente sociale a Milano, ha iniziato a lavorare alla clinica Mangiagal-



Madre Luciana Pellegatta e l'abate Mauro Lepori

li, appassionata dell'esperienza della cura delle persone, dello stare con la gente, specie con chi, "aveva dei problemi".

Un'esperienza che poi divenne Comunione e Liberazione, all'interno della quale maturava la scelta della clausura. A Guardistallo ha trascorso trent'anni di vita benedettina, con una pausa di un anno nel monastero trappista di Huambo in Angola.

Nel 2005 accettava di trasferirsi, con altre sorelle, a Cortona dove è stata fino al 14 settembre, data dell'elezione abbaziale, priora amministratrice del monastero cistercense. A Cortona si era insediata, su esplicita richiesta delle anziane monache rimaste. Un rinnovamento di vita che può essere compreso solo se si entra nella logica di un grande evento religioso, difficile da comprendere dal lettore distratto delle cronache, ma per la sua portata stra-

ordinario: la firma del "patto di aiuto e di unità" tra le monache cistercensi di Cortona e quelle trappiste di Valserena. I due ordini in Europa sono separati circa dal 1600. Come dire che francescani cappuccini e francescani conventuali provano a rimettersi assieme. Il "Patto", fortemente sostenuto dal vescovo di Cortona, è stato la salvezza e la nuova primavera del cinquecentesco monastero, segno rinnovato del mistero della presenza carnale di Cristo nella storia di oggi, all'interno di una magnifica città d'arte.

Il monastero della Santissima Trinità di Cortona, vicino all'Umbria francescana, appartiene alle Cistercensi del Sacro Ordine di Citeaux, mentre il monastero di Valserena, sulla costa tirrenica della Toscana, fa parte dell'ordine Cistercense della "stretta osservanza" (trappisti).

Paolo Volonterio

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Si prepara la giornata di apertura dell'anno sociale con il premio a realtà cittadine testimoni di valori

La giornata di apertura del suo centoventesimo anno sociale, calendarizzata domenica 8 novembre, garantirà come sempre nuova linfa al Circolo culturale San Giuseppe, la più antica associazione seregnesi. L'appuntamento sarà introdotto da una santa Messa, celebrata alle 8,45 nella Basilica San Giuseppe, prima che alle 10 la sala Cardinale Minoretti, interna al Centro pastorale Monsignor Ratti di via Cavour 25, accolga la tradizionale assemblea dei soci.

In questo contesto, sarà ufficializzato il destinatario della tredicesima edizione del premio che porta il nome dell'associazione, attribuito annualmente a persone o associazioni che in città abbiano fornito una testimonianza dei valori cristiani in ambito civile, sociale e religioso. Chiuderà il percorso un pranzo.

Intanto, archiviate la giornata di spiritualità a Stresa di domenica 13 settembre e la diciassettesima edizione della mostra artistica collettiva riservata a nati o residenti in città, promossa in concomitanza con la patronale del Santo Crocifisso, venerdì 9 ottobre, sempre nella sala Cardinale Minoretti, ha preso il via un ciclo di incontri con l'assistente don **Mauro Mascheroni**, imperniato su spunti di carattere sociologico tratti da articoli del teologo don Armando Matteo. Nella circostanza, il tema è stato "La fede cristiana nelle età della vita", mentre venerdì 20 novembre, alle 21, si parlerà de "La latitanza degli adulti nella relazione educativa".



I partecipanti alla giornata di Stresa

Tra sabato 17 ottobre e domenica 1 novembre, invece, per iniziativa della famiglia Santambrogio, dell'Asd Santambrogio e della Salus ciclistica, oltre che del Circolo culturale San Giuseppe, nella già citata sala Cardinale Minoretti potrà essere visitata la mostra "Giacinto Santambrogio, un campione della sua Seregno", con foto, maglie e cimeli legati al grande ciclista seregnesi, scomparso nel 2012, che pochi mesi fa avrebbe compiuto 70 anni. Orari: dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per ulteriori informazioni: www.circolosangiuseppeseregno.com.

Gruppo Scout Seregno 1

"Uscita dell'apertura" con tante novità

Sabato 26 e domenica 27 settembre, tutti gli Scout del Seregno 1 si sono radunanti nella base di Villasanta per concludere l'anno passato e cominciarne uno nuovo, in quella che viene chiamata "uscita dell'apertura". È un momento importantissimo perché vengono accolti i nuovi ingressi, si saluta chi esce e chi, terminato il percorso in una branca, "passa" in quella successiva; non meno importante, si scoprono i nuovi Capi Branco, Reparto ed R/S. Così quella che è iniziata come una normale uscita di branca, si è trasformata in una serie di momenti toccanti e unici. Per i Lupetti all'ultimo anno di Branco è arrivato il momento di avventurarsi nel sentiero del Reparto e, allo stesso modo, le ragazze che hanno terminato il quarto anno del Reparto sono pronte per lo spirito di servizio e di testimonianza della branca R/S; mancano solo i ragazzi dell'ultimo anno di Clan, ai quali viene chiesto di fare una scelta di testimonianza dei valori scoutistici, diventando a loro volta

Capi o investendo il loro tempo in un servizio extra-associativo. Anche per i Capi è il momento di rinnovare le proprie disponibilità e di accoglierne di nuove. Quest'anno lo staff di Branco è stato potenziato, e ci sono novità anche per i Capi Reparto, con l'ingresso di due nuove e giovani reclute; infine la branca R/S, Noviziato e Clan ha riconfermato i Capi dello scorso anno. Da non dimenticare il consolidamento dei Capi Gruppo, che quest'anno saranno tre, e la presenza di un assistente ecclesiastico d'eccezione, don **Gianluigi Frova**.

La domenica è trascorsa all'insegna della festa, con i genitori e i bambini che presto entreranno in Branco come cuccioli. Una Messa in perfetto stile scout celebrata da don Gianluigi con chitarre, canti e simboli personalissimi, ha segnato la fine del pernottamento dell'apertura e posto le premesse per iniziare un nuovo anno scout, pieno di novità e di obiettivi sempre più alti.

Notizie/Scuola stranieri - Culture senza frontiere

Partiti i nuovi corsi di italiano e di taglio e cucito ma anche per i docenti lezioni di formazione

La Giornata dell'Azione Cattolica

In questa domenica dell'11 ottobre si svolge la Giornata parrocchiale dell'Azione Cattolica in tutta la diocesi, un'occasione per ritrovarsi a pregare, per rinsaldare l'impegno e per fare conoscere alle comunità l'associazione, mostrando i volti ed il programma degli incontri.

Il testo del percorso formativo "#Viaggiando" intende accompagnare i fedeli nel cammino di consapevolezza della fede e della missione di ogni apostolo attraverso i diversi incontri di Maria come vengono narrati dal Vangelo di Luca

Appuntamento invece per tutti i 18/19enni sabato 24 e domenica 25 ottobre con un momento di confronto su temi centrali per questa età.

Sabato 21 e domenica 22 novembre, all'Eremo San Salvatore di Erba, verrà poi proposto un momento di ritiro per vivere l'Avvento nella riflessione sul cammino personale fatto e sui passi futuri da compiere.

L'Azione Cattolica inoltre cura con particolare attenzione la 'Lectio divina' per l'intera comunità pastorale di cui si parla in un ampio servizio a pagina 22.

Per conoscere l'Azione Cattolica e le sue iniziative visitate anche il sito www.azionecattolicamilano.it

Ottima partenza per i corsi di italiano: martedì 22 settembre, 75 persone di varie nazionalità hanno occupato la sede per le formalità dell'iscrizione di rito: compilazione della scheda personale, ritiro del calendario annuale, suddivisione in gruppi a seconda del livello scolastico pregresso. Ad una prima analisi, i cittadini ucraini sono stati la comunità più numerosa ma sicuramente ci saranno delle sorprese.

E' stato un inizio tranquillo caratterizzato dalla costituzione dei corsi in base al livello di conoscenza della lingua italiana del singolo studente e dalla presenza di due nuovi insegnanti che affiancheranno i colleghi in questo "lavoro" volontario. Buona anche la partecipazione dei ragazzi delle scuole medie inferiori superiori alle prese con i primi compiti: la loro presenza, molto numerosa soprattutto al martedì, è frutto della proficua collaborazione con il Servizio di mediazione socio-culturale del Comune di Seregno e con i referenti per gli studenti stranieri delle scuole locali.

Anche quest'anno è stato attivato un corso apposito con esame finale per la certificazione linguistica valida per il rinnovo del permesso di soggiorno e della carta di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. Questa certificazione è un attestato formale, con valore nazionale o internazionale, del livello di conoscenza di una lingua, rilasciata da un ente certificatore riconosciuto. Si compone di alcuni test e per i nostri studenti la sede d'esame sarà presso il Cpia (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti) di Desio.

Mercoledì 7 ottobre è iniziato il corso di "taglio e cucito" che tanto successo ha riscosso lo scorso anno; venti donne straniere aiutate da una sarta italiana stanno imparando i primi rudimenti di questa utile e importante attività Venerdì 9 e sabato 10 ottobre gli insegnanti hanno partecipato al corso di formazione: "Alfabetizzazione Italiano L2 per ragazzi e adulti migranti. Approccio interculturale ai gruppi di lingua hindi/urdu/panjabi storia, lingua, cultura" tenuto da **Marco Zolli** dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Conferenza San Vincenzo

Torneo di buracco per raccogliere fondi

Dopo l'ottimo risultato della partecipazione alla festa della "Madonna della Campagna" e della vendita del Pan Tramvai, in questi giorni l'associazione San Vincenzo è presente con un banchetto presso la Festa del Lazzaretto. Una partecipazione che rimane sempre molto importante per raccogliere fondi e poter così garantire continuità nel seguire le famiglie disagiate e le persone in difficoltà che si rivolgono alla Conferenza di Seregno, oltre che per diffondere il messaggio vincenziano all'origine del loro operato. Una nuova e interessante iniziativa che viene proposta è il torneo di buracco, aperto a tutti. Si svolgerà presso il Circolo culturale San Giuseppe il prossimo 27 novembre, con una quota d'iscrizione di 20 euro. Sono disponibili 80 posti, ed è possibile iscriversi da subito sino al 26 novembre telefonando a Pa-

olo (3357682968) o a Valeria (3397200729). Saranno premiate le prime cinque coppie classificate, la registrazione dei partecipanti inizierà alle 20, il torneo alle 20,30. E' previsto un ricco buffet e una sottoscrizione a premi, oltre a consumazioni al bar gratuite.

Altra nota positiva per la Conferenza San Vincenzo è l'adesione di tre nuovi soci che sono entrati a farne parte recentemente. Nuove persone significa più possibilità per operare al meglio nell'aiutare i fratelli bisognosi.

Infine una precisazione: si ricorda che la raccolta di indumenti si svolge presso la sede di via Sicilia (Istituto Pozzi) il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 17; si accettano solo indumenti e biancheria da casa o da letto in buono stato, non capi che andrebbero destinati al macero.

Notizie/Comunione e Liberazione

Vacanze senza scordare i cristiani perseguitati ripresa con un impegno totale su famiglia e vita

Il periodo delle vacanze è il tempo della libertà, durante il quale emerge ciò che ciascuno ha più a cuore, proprio perché non si è costretti nelle circostanze normali e quotidiane della vita. L'esperienza delle vacanze diventa l'occasione non solo per vivere più intensamente la compagnia di amici e familiari ma permette di incontrare testimoni e di approfondire la fede. Così è stato nella settimana trascorsa da Comunione e Liberazione di Seregno a Pila in Val d'Aosta dove, fra gite, serate e giochi, è stato possibile ascoltare la testimonianza dei cristiani perseguitati in Iraq, per approfondire il tema della fede dei primi cristiani

Altra occasione davvero unica per incontrare personalità per le quali il cristianesimo è un incontro entusiasmante e decisivo pur nelle grandi prove è stato il Meeting di Rimini.

Il tempo diventa occasione per guardare tutto senza paura. Anche le sfide epocali che toccano tutti: il dramma degli immigrati, la crisi del lavoro, il clima di attacco intorno ai temi della famiglia e della vita; tutto diventa occasione per verificare la convenienza della vita cristiana e per sperimentare l'invito di Papa Francesco ad una Chiesa in uscita. In queste prime settimane di autunno è quindi ripreso il cammino della Scuola di Comunità, con la giornata di inizio d'anno, insieme a tutte le comunità del Movimento, il pellegrinaggio notturno tra Agliate e il Santuario di Sotto il Monte e la veglia di preghiera voluta dal Pontefice in occasione dell'inizio del Sinodo sulla famiglia.



Le vacanze di CI sui monti di Pila

Movimento Terza Età

Apertura dell'anno sociale dedicata anche alla 'promozione dell'anziano'

Il Movimento Terza Età della Basilica San Giuseppe aprirà il suo anno sociale giovedì 15 ottobre con il seguente programma: ore 9 celebrazione eucaristica in Basilica; ore 15,30 presso il Centro pastorale di via Cavour 25 momento di riflessione sul tema "Promozione dell'anziano". Interverranno don **Pino Caimi**, assistente del Movimento e **Luigi Maggi**, responsabile del Movimento Terza Età della zona pastorale di Monza che tracceranno le linee del movimento per rilanciare e rinnovare il cammino pastorale. Seguirà un momento conviviale. Sono invitati tutti gli anziani della città.

Giovedì 22 ottobre alle 18 apertura Sante Quarantore in Basilica.

Giovedì 29 ottobre gita pomeridiana.

Giovedì 5 novembre incontro di catechesi "Al Cenacolo": momenti di conversazione con gli anziani tenuto da don Pino Caimi.

Giovedì 12 novembre alle 15,30 adorazione nella cappella della Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento di via Stefano.

Due 'eventi' per il gruppo Osanna RnS

Dopo le vacanze estive, il gruppo Osanna del Rinnovamento nello Spirito Santo ha ripreso gli incontri di preghiera comunitaria carismatica tutti i giovedì alle 21 nella chiesa del Ceredo. Nel mese di ottobre ci saranno due impegni importanti: il rinnovo del Pastorale di servizio e il Corso di formazione per gli animatori. Il Pastorale di servizio è costituito da alcuni fratelli e sorelle eletti come guide del gruppo. In un giorno da stabilire, tutti i fratelli e sorelle, che hanno ricevuto l'effusione dello Spirito Santo, si raduneranno in preghiera, invocando lo Spirito Santo perché illumini e infiammi i cuori. In questo clima, sotto la presidenza del comitato diocesano di servizio, procederanno all'elezione del nuovo Pastorale. L'altro appuntamento è costituito dalla scuola di formazione degli animatori di gruppo e dei nuovi Pastoralisti, che avrà luogo a Triuggio dal 16 al 18 ottobre. I partecipanti a questa scuola sono chiamati ad approfondire il modo di operare secondo le linee guida del Rinnovamento. In questi incontri si sperimenta la bellezza dello stare insieme come fratelli; si riflette sulla vocazione carismatica, sulla chiamata missionaria, sulla visione spirituale del servizio pastorale e di animazione carismatica.

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Dal Benin al Togo ingegneri, medici e biologi impegnati a tutto campo in strutture e formazione

Auxilium India progetto per Karnakata

I frutti del recente viaggio di alcuni volontari non si sono fatti attendere. Il consiglio direttivo dell'associazione Auxilium India ha infatti approvato per il biennio 2015/2016 un nuovo progetto nello stato del Karnakata. L'intervento è mirato a realizzare e sistemare alcuni spazi presso la missione di Kasarkod, costruita nel 1994, dove è presente una scuola per 300 bambine/ragazze che provengono dalle zone rurali e da famiglie povere.

Il progetto prevede la sistemazione dei bagni e degli spazi del dormitorio. Il convitto, al termine dei lavori, che inizieranno prima di Natale e si concluderanno nella prossima primavera, potrà ospitare sino a 50 ragazze. Il sostegno a questo progetto verrà ufficialmente promosso nel prossimo incontro del Namastè sabato 14 novembre: chi vorrà potrà simbolicamente "acquistare" un mattone del progetto. Affermare che "con le scelte di oggi permettiamo il futuro domani" non è un semplice slogan per l'Associazione, ma una certezza che nasce dall'esperienza di questi anni, certi che anche in questa nuova sfida molti vorranno dare una mano.

Una scintilla d'amore!"; il progetto del Gruppo Solidarietà Africa per la fornitura di energia con pannelli fotovoltaici presso il Centro di salute di Porga, al confine del Bénin con il Burkina Faso, è concluso e tutto il sistema funziona a pieno regime: sala parto e sale per le urgenze possono essere attive in qualsiasi ora, pompa per l'acqua del pozzo e mulino funzionano senza limitazioni di tempo. Gli ingegneri Petrosillo e Neglia della Ali6 di Brindisi, con il supporto della squadra tecnica dell'ospedale di Tanguiéta, hanno espresso grande soddisfazione per il lavoro svolto e per la collaborazione ricevuta dalle mae-stranze locali.

"Su Tanguiéta si sta lavorando al sostegno del laboratorio di analisi, con la fornitura di nuovi strumenti grazie alla generosità degli amici di **Adriano Lampugnani**, mancato a fine agosto dopo aver assicurato un'assidua collaborazione alle attività del gruppo - aggiunge soddisfatto il presidente **Paolo Viganò** -. Fino a Natale sarà presente in ospedale l'ostetrica **Michela Marini**, dell'università di Brescia, a sostegno del progetto di protezione materno infantile; in particolar modo collaborerà con l'equipe svizzera che riabilita le ragazze vittime di mutilazioni sessuali. A novembre anche il chirurgo **Filippo Magri** ritornerà in Bénin per una missione di formazione per giovani chirurghi africani e per sostituire fra Fiorenzo, che rientrerà in Italia per la consueta attività di sensibilizzazione e raccolta fondi". Ad Afagnan, in Togo, sono invece attese le bio-



Paolo Viganò

loghe che garantiranno l'annuale formazione per tecnici e medici dell'ospedale sui principali progressi delle metodiche di indagine in microbiologia. La missione riveste particolare importanza in quanto riconosciuta dal ministero della sanità del Togo e dalle autorità accademiche dell'università di Lomé.

L'intenso impegno in Africa non frena l'azione del Gsa in Italia: dopo la partecipazione alle feste popolari, la mostra "Nutrire il pianeta" sarà alle scuole Rodari con incontri con i ragazzi sui temi dell'alimentazione nel contesto mondiale. La mostra sarà proposta anche nella parrocchia di S. Giuseppe Calasanzio a Milano per la giornata missionaria mondiale in ottobre.

Associazione Carla Crippa

Si ripercorrono vent'anni di attività in Bolivia attraverso i volontari

Per l'Associazione Carla Crippa, che ha dedicato lo scorso anno al ricordo e alla memoria della concittadina a vent'anni dalla sua morte, cade quest'anno un'altra ricorrenza. Sono infatti passati vent'anni dalla sua fondazione. Carla è mancata nel settembre 1994 ed a distanza di circa un anno, il 27 ottobre 1995 - data dell'atto costitutivo - gli amici, i fratelli e le sorelle, hanno deciso di dar seguito al percorso da lei intrapreso in Bolivia, oltre che ad un loro personale percorso nell'ambito del volontariato iniziato in quegli anni. Così fu fondata un'associazione che portasse il nome di Carla, per proseguire il suo operato in Bolivia, compito che svolge egregiamente ancora oggi.

L'associazione festeggerà quindi questa straordinaria ricorrenza dei 20 anni attraverso una serie di iniziative, anche nel corso di tutto il 2016; in particolare è in preparazione un libro che ripercorra la storia dell'associazione attraverso le esperienze dei volontari ed i diversi progetti sostenuti in tutti questi anni di operato.

LETTERE

Volevo abortire: grazie al Cav ora Gabriel ha già otto mesi

Carissimi Amici della Vita, è da un po' di tempo che desidero scrivere queste mie poche righe per trasmettere a tutti voi la mia gratitudine e riconoscenza per quanto è stato fatto per me e per mio figlio.

Vorrei cominciare condividendo i sentimenti che ho provato quando ho saputo di aspettare un bimbo: la mia ansia, le mie preoccupazioni, le mie angosce. Non lo volevo a tutti i costi, anche perchè la mia situazione familiare era particolare, ho due figlie: una di sei anni e l'altra di quattro. Ero sola, i miei genitori e le mie sorelle vivono all'estero, non avevo nessuno vicino a me, il mio compagno quando ha saputo che aspettavo un altro figlio, non ha voluto più saperne di me e dei suoi bambini e se ne è andato.

Sola ed angosciata, volevo abortire! Avevo già preso l'appuntamento per l'intervento, se non che quella mattina passando da una piccola chiesa, dopo non poche esitazioni, entrai, mi sedetti e guardai più con il cuore che non con gli occhi, il Crocifisso, stetti così per un po' di tempo, dopo di che uscii.

Il giorno seguente incontrai una persona che mi consigliò di rivolgermi allo sportello del Centro di Aiuto alla Vita, mi diede il numero telefonico, io chiamai, ci andai, tanto non avevo nulla da perdere, la mia convinzione era che abortire fosse la mia unica soluzione.

Gli operatori del CAV mi accolsero con amore, io diedi sfogo alle mie paure, alle mie an-

gosce, alle mie difficoltà e loro dopo avermi ben ascoltata, mi promisero che non mi avrebbero lasciata sola e mi presentarono le varie opportunità di aiuto che potevano offrirmi per dare la possibilità al bambino che aspettavo di nascere.

Ora Gabriel ha otto mesi, è un bellissimo bambino, solare e vivace e non passa istante che lo guardo, lo osservo, lo bacio, lo stringo al mio petto, come se attraverso questi gesti di amore gli potessi chiedere perdono per quello che avevo deciso di fare. Il suo sguardo, il suo sorriso insieme alla gioia delle altre due bambine mi aiutano a vivere.

Sono tuttora aiutata ed affiancata dai volontari del Centro di Aiuto alla Vita, la mia situazione economica familiare è ancora precaria, ma non mi sento più sola e questo mi aiuta ad affrontare ogni giorno le fatiche quotidiane.

Una mamma

Questa è una delle tante testimonianze che riceviamo dalle mamme che aiutiamo; abbiamo volutamente renderla pubblica (dopo aver ricevuto il consenso della mamma), perchè vogliamo ringraziare una famiglia che in occasione del battesimo del loro figlio ed una coppia di sposi in occasione del loro matrimonio, invece di acquistare le bomboniere, hanno donato un contributo al CAV a favore della Vita. E' grazie al loro grande gesto di solidarietà che si è potuto aiutare questa mamma e donare la vita a Gabriel.

I volontari del Centro di Aiuto alla Vita

IL LIBRO DEL MESE

Ravasi spiega le parole di Gesù che hanno sempre fatto scandalo

Gesù incita a impadronirsi del Regno dei cieli con la violenza? Consiglia di gettare nel mare con una macina al collo chi scandalizza la fede dei piccoli? Pretende dai suoi seguaci una dedizione così esclusiva da indurli a odiare i propri genitori? Queste sono le conclusioni che si potrebbero trarre, a una lettura immediata, da alcune sue frasi riferite dagli evangelisti. Parole in grado di mettere in crisi anche i fedeli più convinti, lontane dall'immagine di umanità, mitezza e giustizia che credenti e non credenti da sempre associano alla "buona novella". Parole "dure" come pietre, o meglio "pietre di inciampo", secondo l'etimologia del termine greco skándalon. Davanti a esse si potrebbe reagire come quei discepoli che, sconvolti dall'idea di mangiare la carne di Cristo e bere il suo sangue, gli voltano le spalle e lo abbandonano. Il cardinale Gianfranco Ravasi in queste pagine ci sfida invece ad affrontare le zone d'ombra nascoste nelle pieghe dei quattro Vangeli, attraverso l'analisi di 140 passi problematici. Non si tratta solo di affermazioni sconcertanti, ma anche di incongruenze storiche, come quella contenuta nel brano di Luca che delinea una coincidenza cronologica tra la nascita di Cristo e un censimento eseguito quando in realtà Gesù doveva avere almeno dodici anni. Oppure clamorose contraddizioni tra i Vangeli, come le radicali differenze tra le genealogie messianiche proposte da Matteo e Luca.

Gianfranco Ravasi - Le pietre di inciampo del Vangelo.
Mondadori - Milano 2015 - Pagine 265, Euro 22,00



iblos

Contabilità Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MI)
Tel. 0362.230517

Info@biblosweb.it - Fax 0362.244649
Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30
Lunedì-Venerdì: 9,00 - 12,15/13,15 - 19,15



libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - postelli coran d'occhie
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - libri
www.biblosweb.it

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Basilica San Giuseppe

Mons. Bruno Molinari
Piazza Libertà 6
Tel.: 0362 231308/231347
 Don Mauro Mascheroni
Tel.: 340 3859429
 Don Francesco Scanziani
Tel.: 0331 867111
 Don Gianfranco Redaelli
Tel.: 0362 223247
 Mons. Luigi Schiatti
Tel.: 0362 235501
 www.basilicasangiuseppe.it
 basilicasangiuseppe@tiscali.it
 seregnoprepositurale@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7-12; 15-19

Oratorio San Rocco

Resp. don Gianmario Poretti
Via Cavour 85
Tel./Fax: 0362 241756
 www.oratoriosanrocco.it
 info@oratoriosanrocco.it

Cine-teatro S. Rocco
via Cavour 85

Tel./Fax: 0362 230555/327352
 www.teatrosanrocco.com
 info@teatrosanrocco.com

Parrocchia Santa Valeria

Don Giuseppe Colombo
via S. Anna 7
Tel.: 0362 230096
 Don Lino Magni
Tel.: 0362 224143
 Don Sergio Ceppi
Tel.: 340 5403243
 www.parrocchiasantavaleria.it
 info@parrocchiasantavaleria.it
 seregnosantavaleria@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7-12; 15.30-19.30

Oratorio San Domenico Savio

Resp. Paolo Ferrari
via Wagner 85
Tel.: 0362 1790642

Cine-teatro S. Valeria
via Wagner 85

Tel.: 0362 326640

Parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo

Don Sergio Dell'Orto
 Viale Tiziano 6
Tel.: 0362 238382
Orari apertura chiesa: 7.30-11.30; 15-18
(Festivi 19)

Oratorio

Resp. Annarosa Galimberti
via Tiziano Vecellio
 www.parrocchiaceredo.it
 segreteria@parrocchiaceredo.it
 ceredo@chiesadimilano.it

Parrocchia Sant'Ambrogio

Don Renato Bettinelli
viale Edison 64
Tel.: 0362 230810
 www.psase.it - parrocchia@psase.it
 seregnosantambrogio@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19
(festivi 21.30)

Oratorio

Resp. don Gabriele Villa
via don Gnocchi 2/3
Tel.: 0362 221043

Cine-teatro S. Ambrogio

viale Edison 54
Tel.: 0362 222256

Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto

Don Sergio Loforese
via Vivaldi 16
Tel./Fax: 0362 239193
 Don Pino Caimi
Tel./Fax: 0362 232860
 seregnolazzaretto@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19
(festivi 8-12.30; 15-19.30)

Parrocchia San Carlo

Don Alessandro Chiesa
via Borromeo 13
Tel.: 0362 1650197
 Don Giuseppe Pastori
Tel.: 0362 629635
 www.sancarloseregno.it
 seregnosancarolo@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 8-12; 14.30-18
(festivi 19)

Abbazia San Benedetto

via Stefano da Seregno 100
Tel.: 0362 268911/321130
Orari apertura chiesa: 6-11; 15-19
(festivi 6.15-12; 15-19)

Centro culturale San Benedetto
via Lazzaretto 3

Tel.: 0362 231772
 www.abbaziadiseregno.com

Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento

via Stefano da Seregno 52
Tel.: 0362 238368
Orari apertura chiesa: 6.30-18.45

Cappella Ospedale Trabattoni

Diacono Emiliano Drago
via Verdi 2

Santuario di Maria Ausiliatrice

Piccolo Cottolengo don Orione
via Verdi 85
Tel.: 0362 22881
Orari apertura chiesa: 6.30-11.30; 15.30-18.30

Istituto Don Gnocchi

via Piave 6
Tel.: 0362 323002

Istituto Pozzi - Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli

via Alfieri 8
Tel.: 0362 231217
 www.istitutopozzi.it

Istituto educativo-assistenziale Cabiati Ronzoni

Suore Sacramentine di Bergamo
via S. Benedetto 49
Tel.: 0362 231230

Istituto Figlie della Carità Canossiane

via Torricelli 38
Tel.: 0362 237704

Circolo culturale S. Giuseppe

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
 www.circolosangiupeseregno.com
 circolosangiuseppe@libero.it

Fondazione per la famiglia E. Stein Onlus

Consutorio Interdecanale La Famiglia
 Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
Tel.: 0362 234798
 consutoriofamiliareinte@tin.it
 www.famigliaconsutorio.it
Orari apertura: lunedì-martedì-giovedì ore 14-19 - mercoledì-venerdì ore 9-12 - sabato ore 14-17

Movimento Terza Età

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
Ritrovo ogni giovedì dalle 15.30 alle 17

Associazione dilettantistica Polisportiva GXXIII

via Lamarmora 43
Tel.: 0362 231609
 seregnodancecentre@polisportivag23.com

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

via Lamarmora 43

borgonovo.laura@gmail.com

Orari di apertura: martedì e giovedì ore 14.30/16. - ore 20.30/22

Conferenza S. Vincenzo de' Paoli

Mensa della Solidarietà

via Lamarmora 43

Cell. 334 1805818

Orari di apertura: dal lunedì al sabato ore 11.30/12.30

Punto di raccolta indumenti presso Istituto Pozzi - via Sicilia

Cell. 338 3776091

Orari di apertura: ogni lunedì, ore 15-17

Punto di distribuzione presso Istituto Pozzi - via Sicilia

Cell. 338 3776091

Orari di apertura: ogni giovedì, ore 15-17

Centro Ascolto decanale Caritas

presso Istituto Pozzi

via Alfieri, 6

Tel.: 0362 222397

cdaseregno@gmail.com

Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

Movimento per la Vita/ Centro Aiuto alla Vita

presso Centro Ascolto Caritas

Istituto Pozzi - via Alfieri 6

Tel.: 0362 222397/239431

per urgenze

Cell. 393 0428986

m.p.v.seregno@tiscali.it

www.mpv.org

Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

Unitalsi

via Torricelli 42 - Seregno

Tel.: 0362 239074

(delegato Silvio Agradi)

Tel.: 0362 235943

Tel.: 349 2935093

unitalsi.seregno@alice.it

www.unitalsi.it

Incontro ogni mercoledì dalle ore 16 alle ore 17 presso Centro pastorale Mons. Enrico Ratti via Cavour 25

Circolo ACLI di Seregno

via Carlini 11

Tel.: 0362 244047/230047

Gruppo Scout Seregno 1

presso ex asilo nido via Bottego

capigruppo@seregno.it - www.seregno.it

AIMC sezione di Seregno

presso presidente prof. Emanuele Verdura

via G. Galilei 52

Cell. 3281216826

emanuele.verdura@libero.it

Azione Cattolica

Centro Pastorale Mons. E. Ratti

Via Cavour 25 - Seregno

paola.landra@libero.it

villelladavide@gmail.com

Comunione e Liberazione

Via Locatelli, 103 - Seregno

Cell. 335 7813988

Referente: Alberto Sportoletti

alberto.sportoletti@unibg.it

Movimento dei Focolari

presso Fumagalli Cesare

via Enrico Toti 38

fumagallicesare@hotmail.com

Rinnovamento nello Spirito Santo (R.n.S.) Gruppo Osanna

presso Chiesa di San Giovanni Bosco

via Tiziano 2

Cell. 333 6425504

www.rns-lombardia.it/www.rns-italia.it

rocco.cotardo@virgilio.it

Ritrovo ogni giovedì: ore 20.30 Santa Messa parrocchiale - segue preghiera comunitaria carismatica ore 21-22.30

Scuole Paritarie**Asilo Nido e scuola dell'infanzia M. Immacolata**

via Lamarmora 43

Tel.: 0362 237670

nido.immacolata@libero.it

Scuola dell'infanzia**Ottolina Silva**

via Montello 276

Tel.: 0362 320940

scuolaottolinasilva@libero.it

Scuola dell'infanzia**De Nova Archinti**

via S. De Nova 38

Tel.: 0362 231390

www.santinodenova.altervista.org

Scuola dell'infanzia**Ronzoni Silva**

via Toti 3

Tel.: 0362 238296

segreteria@scuolamaterna-ronzonisilva.it

www.scuolamaternaronzonisilva.it

pagina facebook: Scuola Materna Ronzoni

Silva, via E.Toti 3, Seregno

Scuola dell'infanzia O. Cabiati

via Grandi 7

Tel.: 0362 231089

maternacabiati@libero.it

Scuola dell'infanzia S. Carlo

via S. Carlo 43

Tel.: 0362 629910

s.carloseregno@virgilio.it

Scuola parrocchiale S. Ambrogio

via Edison 54/D ang. Via Don Gnocchi

Scuola dell'infanzia Romeo e Gianna Mariani

Tel.: 0362 330220

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Tel.: 0362 234186

s.ambrogio@tin.it

www.scuolasantambrogioparrocchiale.it

Collegio Arcivescovile Ballerini

Don Gianluigi Frova

via Verdi 77

Tel.: 0362 235501-2/238788

info.ballerini@collegiifacec.it

www.collegioballerini.it

Istituto Europeo M. Candia**e scuola dell'infanzia S. Giuseppe**

Via Torricelli 37

Tel.: 0362 230110/1570309

segreteria@iemcandia.org

www.iemcandia.org

Auxilium India Onlus

via Carlini 15

Tel.: 0362 239431

www.auxiliumindia.it

auxiliumindia@tiscali.it

Associazione Carla Crippa Onlus

presso Circolo culturale S. Giuseppe Centro

pastorale Mons. Enrico Ratti

via Cavour 25

Cell. 333 3104354

www.associazionecarlacrippa.org

info@associazionecarlacrippa.org

Gruppo Solidarietà Africa Onlus

via S. Benedetto 25

Tel.: 0362 221280

www.gsafrica.it gsafrica@tin.it

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.30	Don Gnocchi	9.00
17.30	Don Orione	9.30
18.00	Basilica	9.45
	S. Ambrogio	10.00
	S. Carlo	10.30
	Abbazia	
18.30	S. Valeria	
19.00	Ceredo	
20.00	Vignoli	
20.30	Lazzaretto	

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.15
7.30	S. Valeria	11.30
	Basilica	17.00
8.00	S. Ambrogio	17.30
	Ceredo	18.00
	Abbazia	
8.30	Sacramentine	18.30
8.45	Basilica	20.30

Istituto Pozzi
S. Valeria
Don Orione
Abbazia
S. Ambrogio
Basilica
Lazzaretto
S. Carlo
Ceredo
S. Salvatore
Sacro Cuore
(da settembre a maggio)
S. Valeria
Don Orione
Abbazia
S. Ambrogio
Lazzaretto
Basilica
Don Gnocchi
Don Orione
Basilica
S. Carlo
Abbazia
Ceredo
S. Valeria
S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine	9.00
	Istituto Pozzi	15.30
	Abbazia	16.30
7.30	Basilica	17.30
	S. Salvatore	18.00
	S. Valeria	18.30
8.00	Abbazia	
8.15	Don Orione	
8.30	Ceredo	
	S. Ambrogio	
	Lazzaretto	
	S. Carlo	
	Basilica	
	Cappella Ospedale	
	(martedì)	
	Don Gnocchi	
	Don Orione	
	Basilica	
	Abbazia	
	S. Valeria	
	S. Ambrogio	
	Vignoli (mercoledì)	
	Ceredo (giovedì)	

MESSE E ROSARI IN RADIO E TV

S. Rosario Feriali

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16,40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Fatima Telepace canale 870
Ore 19,30	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,25	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,25	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano Telenova 3 canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8	TV2000 canale 28
Ore 8,30	Telepace canale 870
Ore 9	Tele Padre Pio canale 145
Ore 11,30	Telepace canale 870
Ore 13	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18,00	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9,30	dal Duomo di Milano Telenova 3 canale 195
Ore 10	Rete 4
Ore 10,55	Rai 1
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

STATISTICHE SETTEMBRE 2015

SAN GIUSEPPE

BATTESIMI

Matteo Sasanelli, Andrea Castelli, Lisa Colombo, Francesco Leone Ingianni, Michele Colombo, Andrea Giuliani, Leonardo Guidetti, Samuel Giuseppe Naccarato, Edoardo Maria Miroldi, Marcus Santos, Leonardo Perego, Mia Micol Barca, Nicolò Bombacigno, Viola Patriarca, Matteo Sforza, Sofia Riva, Noemi Santambrogio, Cristian Mugavero, Vittoria Nobili, Giulia Dell'Orto, Edoardo Monti, Leonardo Viganò, Emma Viganò, Lia Calderaro.

Totale anno: 106

MATRIMONI

Shanti Viganò e Davide Bortot, Sabrina Cocco e Davide Seregni, Urbina Jaraba Zuly Karina e Alex Paro, Claudia Lampugnani e Davide Molteni, Greta Vergani e Carlo Mariani, Francesca Destro e Matteo Baio, Martina Surace e Mattia Maggi, Valentina Donatiello e Carlo Nava, Laura Andreana e Luca Urso, Barbara Mileto e Salvatore Corallo, Sciabia Tsehai e Roberto Montagna, Maria Cristina Consonni e Federico Volonterio.

Totale anno: 28

DEFUNTI

Dalmazio Cattaneo (anni 84), Carlo Argonini (anni 81), Vittorio Silva (anni 75), Mariacarla Colombo (anni 85), Candido Pozzi (anni 81), Diomira Fellini (anni 88), Paolino Pescarolo (anni 64), Antonio Nespoli (anni 84), Calogero Grisafi (anni 61), Gianna Giussani (anni 73).

Totale anno: 112

SANTA VALERIA

BATTESIMI

Thomas Perego, Eduardo Como, Pietro Mascheroni, Ginevra Mazzone, Nicolò Burgio, Lorenzo Longoni, Beatrice Mariani, Andrea Barzaghi, Margherita Caironi, Samuel Alemanno.

Totale anno: 47

MATRIMONI

Francesca Mancuso e Luis Alberto Sambruni, Debora Nicita e Filippo Petese, Veronica Caligiuri e Andrea Cimmino, Rita Maiorana e Pietro Melis.

Totale anno: 24

DEFUNTI

Adalberto Trezzi (anni 79), Antoni Crippa (anni 86), Gino Delieti (anni 87), Leonardantonio Sabia (anni 82), Elma Mercuri - Madre Canossiana (anni 76), Maria Mariani (anni 90), Antonietta Confalonieri (anni 87), Bruno Soldan (anni 85).

Totale anno: 61

SANT'AMBROGIO

DEFUNTI

Mario Rivolta (anni 75), (Angelo) Raffaele Calzone (anni 82), Pietro De Cataldo (anni 88), Santina Passaro (anni 88), Adriano Barducco (anni 78).

Totale anno: 38

SAN GIOVANNI BOSCO AL CEREDO

BATTESIMI

Lara Crudi.

Totale anno: 8

MATRIMONI

Corinna Maria Segatto e Dario Carlini, Emma Elizabeth Campbell e Claudio Arazzi, Angela Di Giovanni e Emanuele Castoldi, Viviana Marchetti e Lorenzo Viganò.

Totale anno: 6

DEFUNTI

Ermenegildo Bragoto (anni 69).

Totale anno: 14

B.V. ADDOLORATA AL LAZZARETTO

BATTESIMI

Marco Adelizzi, Lorenzo Antonucci, Sveva Imperato, Gabriele Origgi, Mattia Pallone, Rebecca Salmistraro, Francesco Silva, Valeria Silva.

Totale anno: 11

MATRIMONI

Eleonora Magni e Fabio Mascheroni, Stefania Nava e Luigi Francesco Silva.

Totale anno: 2

DEFUNTI

Domenica Mazzeo (anni 90), Rita Maria Barone (anni 53).

Totale anno: 31

SAN CARLO

MATRIMONI

Martina Trabattoni e Andrea Nocciolati

Totale anno: 6

DEFUNTI

Carolina Borgonovo (anni 84), Francesco Amato (anni 82), Antonio Miele (anni 77)

Totale anno: 21



Anno XCIII, 11 ottobre 2015, numero 8

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **in redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicondellafamiglia@yahoo.it; **amministrazione:** Riccardo Ballabio; **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 15 novembre 2015.

MARIANI

AXA

Assicuratori

Assicurazioni

SEDE DI MILANO

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it



**Ti conosciamo bene.
Ti consigliamo meglio.**

Seregno | Via C. Colombo, tel. 0362 224112

www.bccarate.it

BCC CREDITO COOPERATIVO **Carate Brianza**

LA MIA BANCA È DIFFERENTE



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

È TEMPO DI PASSARE
ALL'IBRIDO TOYOTA.
OLTRE 8 MILIONI DI PERSONE
L'HANNO GIÀ SCELTO.



YARIS HYBRID TUA A **150 €** AL MESE.



4 ANNI DI MANUTENZIONE
DI GARANZIA INCLUSI.
E LA RESTITUISCI QUANDO VUOI. TAEG 6,35%.

**TOYOTA
HYBRID**

Vieni a fare il Test Drive della Verità.



Ti aspettiamo in Concessionaria anche domenica 18 e domenica 25.

MARIANI AUTO dal 1955

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovi, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

www.mobility.it
marianiauto@mobility.it



Esempio di finanziamento su Yaris Hybrid Cool. Prezzo di vendita € 15.450. Anticipo € 4.500 (anticipo minimo, senza servizi, per accedere al piano € 4.171,5), 47 rate da € 150. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 6.953 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione 4 tagliandi ed Estensione di Garanzia per 1 anno inclusi nelle rate per l'intera durata del finanziamento (se opzionati). Importo totale dei servizi € 920. Assicurazione Furto & Incendio (furto, incendio, rapina, calamità naturali, eventi socio politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale e altre garanzie speciali). Garanzie accessorie RESTART e Kasko, Protezione Persona, disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 250. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 12.120. Totale da rimborsare € 14.183,5. TAN (fisso) 4,90%. TAEG 6,35%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e Programma "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria. Offerta valida fino al 31/10/2015. Immagine vettura indicativa. Valori massimi: consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO₂ 82 g/km.